



**Istituto Professionale
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

I.I.S.S. - "G. MARCONI" - VITTORIA (RG)
Prot. 0006702 del 15/05/2025
IV (Entrata)

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V B alb**

5 B ALB



INDIRIZZO: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
ARTICOLAZIONE: Sala e vendita

Coordinatore: Prof.ssa Rosa Anna Gambina

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(Art.17, comma 1 del D.Lgs 62/2017)**

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA- INTRODUZIONE

Informazioni di carattere generale

Profilo del diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo servizi enogastronomici

PARTE SECONDA- L'ATTIVITA' DIDATTICA

Configurazione della classe

Rapporto scuola-famiglia

Elenco docenti

Elenco Alunni

Finalità e obiettivi educativi perseguiti

Competenze trasversali raggiunte

Metodologia Strategie e strumenti

Verifiche e Valutazioni

Modalità di recupero, criteri di valutazione e griglie di Valutazione

Criteri per l'attribuzione del voto in condotta (PTOF)

Spazi

PARTE TERZA-VERSO L'ESAME DI STATO

Argomenti svolti in forma interdisciplinare

Cittadinanza e Costituzione

Attività di PCTO nel triennio

Uda Educazione Civica: ***"Il lavoro mezzo di crescita sociale e spirituale tra diritti e sicurezza"***

Altre attività di Educazione Civica

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento-PCTO

Piano educativo individualizzato -PEI

Modalità di svolgimento delle prove simulate

PARTE QUARTA - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Relazione Italiano

Relazione Storia, Cittadinanza e costituzione

Relazione Lingua Inglese

Relazione Lingua Francese

Relazione Matematica

Relazione Scienze e cultura dell'alimentazione

Relazione Sala e Vendita

Relazione Scienze Motorie

Relazione Religione

Relazione Attività alternativa alla religione

Relazione Diritto e tecnica amministrativa

Relazione Tecnica della Comunicazione

Prova d'esame

Prima prova scritta

Seconda prova scritta

Griglie di valutazione A-B-C

Griglie di valutazione della seconda prova

Criteri di valutazione colloquio orale

Griglia di valutazione orale

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Simulazioni prima e seconda prova

ALLEGATI IN FORMA CARTACEA:

Relazioni sostegno

Simulazioni prove d'esame

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L' Istituto Alberghiero fa parte dell'I.I.S. "G. Marconi" di Vittoria ed è di recente istituzione: la sua nascita risale, infatti, all'anno scolastico 2013/14; pertanto, l'a. s. corrente, vede, per l'ottava volta, le classi quinte sostenere gli Esami di Stato conclusivi del Corso di studi.

La sede è ubicata in Piazza Gramsci, in cui si trovano anche i moderni e attrezzati laboratori di Cucina e Sala. Qui sono allocate le classi del triennio degli indirizzi Enogastronomia, Servizi di sala e vendita e Accoglienza turistica; si trovano qui anche le classi dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica e del triennio dell'indirizzo Industria e Artigianato. Le classi del biennio degli indirizzi Alberghiero e Industria e Artigianato sono allocate presso la sede staccata di Via San Martino.

L'Istituto Alberghiero, seppur giovane, rappresenta un riferimento importante per gli studenti delle scuole medie inferiori, non solo per la città di Vittoria, ma anche per i comuni limitrofi quali Acate, Comiso, e la frazione di Scoglitti; raccoglie infatti un ragguardevole bacino d'utenza che è cresciuto anno dopo anno.

Il territorio vittoriese e, più in generale, il distretto di Vittoria (con Scoglitti), Comiso e Acate, oltre ad essere caratterizzato dalla presenza diffusa di piccole imprese del settore terziario collegate in vario modo con il settore trainante, quello agricolo, vive, da alcuni anni a questa parte, un incremento della propria vocazione turistica. Si assiste, infatti, ad un aumento quantitativamente e qualitativamente importante delle presenze turistiche italiane e straniere nel nostro territorio, che vanno ad incrementare la richiesta di servizi turistici legati alla ristorazione e alle strutture ricettive (villaggi turistici, alberghi, agriturismi, case- vacanza, bed and breakfast).

In questo contesto la figura del Tecnico dei servizi enogastronomici risulta essere molto richiesta per soddisfare le esigenze che le aziende del settore presentano.

PROFILO DEL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO SERVIZI ENOGASTRONOMICI

Il profilo del diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi Enogastronomici si caratterizza per il possesso di competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore intervenendo nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici. Il Tecnico dei Servizi enogastronomici deve essere inoltre in grado di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Il piano di lavoro delle discipline affrontate nel percorso di studi è volto a far acquisire allo studente le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore turistico sia nell'utilizzo delle tecniche di lavorazione, sia nella gestione della produzione di servizi e prodotti enogastronomici e ristorativi. Inoltre, lo studente è in grado di integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

Nel corso del quinquennio lo studente ha acquisito anche competenze circa le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti; competenze operative relative alle strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto, capacità di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico e capacità di predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

Gli studenti hanno partecipato inoltre al progetto di alternanza scuola-lavoro presso aziende con le quali l'Istituto ha concordato opportune e mirate convenzioni, poiché la specificità dell'indirizzo ha il fine di sviluppare percorsi flessibili sia per rispondere alle esigenze delle filiere di riferimento, sia per favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle loro personali vocazioni professionali.

La classe ha avuto accesso ai laboratori di cui è dotato l'Istituto, secondo le esigenze dei programmi, dell'indirizzo e dell'organizzazione. La frequenza ai laboratori è stata parte integrante delle attività didattiche e ha mirato all'acquisizione di manualità e operatività specifica sia per quanto riguarda le conoscenze tecnico applicative, sia per quanto concerne l'approccio teorico alle materie.

PARTE SECONDA: L'ATTIVITA' DIDATTICA

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B, da elenco presente sul registro elettronico, è costituita da 14 alunni. I frequentanti sono 13, uno studente, infatti, non ha mai frequentato.

La classe è abbastanza eterogenea in termini di competenze e impegno e, tranne pochissime eccezioni, tutti gli studenti hanno avuto un comportamento corretto e collaborativo, sia nei confronti dei docenti, sia nei loro rapporti reciproci. Alle varie attività extracurricolari organizzate nel corso dell'anno scolastico molti di loro hanno sempre partecipato con entusiasmo e impegno manifestando anche senso di responsabilità nello svolgere compiti loro assegnati. Hanno partecipato a varie iniziative: le attività nell'ambito del PCTO; la manifestazione del 26 novembre contro la Violenza sulle Donne che, organizzata dal nostro istituto, ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di quasi tutte le scuole medie inferiori e superiori della nostra città; il corteo "Marcia della sicurezza – Vittoria Sicura: Uniti per una città senza crimine", manifestazione che ha visto la presenza di tante scuole del comune di Vittoria, di autorità cittadine, provinciali e regionali; la manifestazione contro le mafie organizzata dall'associazione Libera a Trapani; molti di loro si sono interessati alle attività di orientamento universitario i cui incontri sono stati organizzati dall'università degli studi di Catania e dall'università Kore di Enna.

Il rapporto con i docenti è stato sempre improntato al rispetto reciproco e lo svolgimento del lavoro in classe è stato sempre svolto in un clima sereno, collaborativo e leale, senza precludere lo scambio di opinioni, anche divergenti.

I livelli di competenze e, in generale, i risultati raggiunti dagli studenti, sono differenti: molto buoni per alcuni, discreti o sufficienti per altri, carenti per qualcuno. In generale gli alunni provengono da un ambiente socio culturale medio che spesso influisce sulla crescita della personalità degli stessi.

All'inizio dell'anno scolastico, alcuni alunni hanno presentato delle difficoltà nel seguire in modo regolare lo svolgimento del programma, ma, successivamente, hanno mostrato un incremento della partecipazione e dell'interesse superando così le carenze. Compito degli insegnanti è stato pertanto quello di rafforzare e consolidare l'interesse allo studio e all'approfondimento culturale, facendo aumentare i livelli di attenzione e di partecipazione, nonché l'impegno personale. Nel complesso sono state accettabili le risposte agli stimoli offerti; il grado di coinvolgimento degli alunni è andato crescendo, qualificandosi alla fine in maniera accettabile. Un alunno segue la programmazione differenziata ed è seguito da una insegnante di sostegno, la stessa negli ultimi tre anni. Inserito molto bene nella classe, l'alunno frequenta la scuola con regolarità e con atteggiamento sereno e collaborativo per le sue possibilità; partecipa con piacere alle attività laboratoriali che lo vedono coinvolto in tutte le attività possibili per le sue competenze. La relativa programmazione è stata elaborata tenendo conto delle specificità e delle potenzialità dell'alunno per il raggiungimento del suo successo formativo.

La relazione sulle attività, le metodologie adottate e i criteri di valutazione sono allegati in un fascicolo cartaceo.

La classe ha usufruito di continuità didattica in alcune discipline, fra cui quelle d'indirizzo, ma anche nei confronti dei nuovi docenti quasi tutti gli alunni hanno risposto positivamente adattandosi a nuove metodologie didattiche e alle crescenti difficoltà dei programmi ministeriali del quinto anno. Gli alunni hanno seguito le varie attività didattiche, anche se con le differenze sopra evidenziate. Per gli allievi che

hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali). Il programma, per alcune discipline, è stato svolto in tutte le sue parti secondo le modalità previste nella programmazione annuale; per altre discipline, a causa di difficoltà pregresse che hanno rallentato la trattazione degli argomenti, non è stato possibile rispettare i ritmi e gli argomenti come predisposti nella programmazione iniziale, sono state trattate, comunque, quelle parti di programma significative e importanti per il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze utili alla formazione degli studenti.

Gli studenti, nella prima decade di Maggio, hanno presentato il loro "Capolavoro" nella piattaforma "UNICA" come da normativa vigente.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I genitori degli allievi sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Scarsa è stata la partecipazione delle famiglie.

ELENCO DOCENTI

Docente	Materia	Ore settimanali	Stato giuridico docente	Anni di Continuità compreso l'anno in corso	Commissari interni
Cardaci Alessia	Lingua e Letteratura Italiana	4	T.D.	1	
Fiore Dario Benedetto	Matematica	3	T.I.	1	
Di Grande Luisa	Francese	3	T.I.	2	
Licitra Barbara	Inglese	2	T.I.	2	
Alescio Maurizio	Sala e vendita	7	T.I.	3	x
Busacca Salvatore	Scienze e culture degli alimenti	3	T.I.	3	x
Di Noto Laura	Storia	2	T.I.	1	
Domicolo Giancarlo	Scienze motorie	2	T.I.		
Di Benedetto Alessandro	Religione	1	T.D.	1	

FINALITA' CONSEGUITE E OBIETTIVI EDUCATIVI PERSEGUITI

Al fine di perseguire l'importante finalità di contribuire alla formazione della personalità degli allievi e dotarli di basi culturali idonee alla costruzione di una professionalità completa, polivalente e flessibile, il C. d. C. si è mosso nella prospettiva della realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF d'Istituto, tenendo conto anche delle strategie dell'insegnamento-apprendimento, volte al conseguimento dell'obiettivo dello star bene a scuola e della motivazione allo studio. Lo "star bene" a scuola non comporta esclusivamente l'introduzione di nuovi contenuti d'insegnamento, comporta piuttosto una finalizzazione e una valorizzazione degli stessi e delle norme fondamentali della vita scolastica. Pertanto gli obiettivi educativi con carattere di trasversalità hanno mirato a:

- Favorire l'autogestione e l'auto-valutazione delle proprie capacità;
- Formare persone impegnate e responsabili: a scuola, nel lavoro e nel campo civile;
- Favorire l'adattabilità "al cambiamento";
- Promuovere l'apprezzamento dei "valori" etici e morali;
- Favorire il confronto e l'interazione con "l'altro", attraverso rapporti di empatia e rispetto.

COMPETENZE TRASVERSALI RAGGIUNTE

Il C. d. C. ha valutato che al termine del percorso di studi ogni alunno ha raggiunto le seguenti competenze:

- Essere capace di comprendere e selezionare informazioni e gestirle con criteri di priorità, complessità e logica consequenzialità;
- Saper "leggere" e "interpretare" criticamente testi, dati informazioni, immagini, schemi;
- Saper documentare e comunicare, sia in forma scritta che orale, in maniera adeguata al contesto, all'interlocutore, alla situazione;
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di indirizzo acquisiti per comunicare, rappresentare, organizzare ed elaborare gli aspetti tecnici del proprio lavoro, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;
- Essere capace di operare sia autonomamente che in team, acquisendo la metodica di studio e le capacità organizzative necessarie sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione universitaria degli studi;
- Essere capace di utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

METODOLOGIA

IL C.d.C. ha operato una scelta varia delle strategie metodologiche in concordanza e in considerazione dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni, affinché i metodi risultassero il più possibile individualizzati. A tale scopo ha ritenuto necessario:

- Comunicare l'obiettivo;
- Creare un clima sereno;
- Usare un linguaggio di facile comprensione e adeguato alla propria utenza.
- Favorire l'autovalutazione;
- Adattare e calibrare i contenuti alle possibilità di apprendimento degli allievi.
- Favorire l'autostima;
- Verificare frequentemente e fornire feed-back;
- Favorire il dialogo e il confronto;
- Favorire l'apprendimento attivo (partire dal noto per arrivare al nuovo);
- Far vivere l'errore come momento di riflessione per costruire e migliorarsi.

STRATEGIE E STRUMENTI

Le strategie didattiche eseguite sono state rivolte alla ricerca della qualità delle relazioni interpersonali e la creazione di un clima sociale e positivo, caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione.

E' stato favorito il lavoro individualizzato nel perseguire gli obiettivi formativi di base, il lavoro di gruppo come tecnica principale di socializzazione e cooperazione. I docenti hanno alternato le lezioni frontali con l'uso di strumenti informatici e multimediali, immagini, film, video YOUTUBE, ppt e App. Inoltre i docenti hanno seguito costantemente il processo di apprendimento degli allievi informandoli dei risultati conseguiti anche attraverso la discussione degli elaborati.

I docenti hanno adottato i seguenti strumenti:

- Libri di testo;
- Mezzi informatici e audiovisivi;
- Schede di lavoro;
- Schede riassuntive;
- Mappe;
- Lavori di gruppo;
- Registro elettronico Argo;
- App.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nell'arco dell'anno, per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si sono privilegiati i seguenti strumenti di verifica:

- prove orali;
- relazioni scritte e/o orali;
- test e questionari;
- esercitazioni di gruppo;

- attività di laboratorio;
- lettura e analisi dei testi;
- esercizi individuali e/o di gruppo.
- tema, saggio breve.

Le verifiche sono state di tre tipi: diagnostiche, formative e sommative. Le prime, in ingresso, hanno accertato i prerequisiti necessari per affrontare i contenuti del nuovo anno; le seconde, in itinere, hanno verificato le conoscenze, i dubbi, le problematiche relative all'apprendimento dei contenuti di ciascun modulo o parte di esso; le terze, somministrate alla fine della trattazione di ogni modulo, hanno accertato la preparazione ottenuta e il raggiungimento degli obiettivi.

Verifiche per competenze con il digitale: pagina web; immagini; mappe e presentazioni (Ppt, Slides). Per quanto riguarda la valutazione essa è stata strettamente riferita agli obiettivi che hanno orientato l'azione didattica, obiettivi che dunque sono stati utilizzati come criteri di base. Nel misurare il profitto si è tenuto conto oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi conseguiti rispetto al livello di partenza.

MODALITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE DEL I QUADRIMESTRE

Matematica	In itinere
Diritto e Tecniche amministrative	In itinere
Inglese	In itinere
Francese	In itinere
Alimentazione	In itinere
Italiano-Storia	In itinere
Sala	In Itinere

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allo scopo di misurare l'andamento del processo educativo e per avere costanti informazioni sui ritmi di apprendimento, sulla rispondenza della classe agli obiettivi didattici e sui risultati raggiunti, le verifiche nell'ambito delle diverse discipline sono state frequenti, se pur diverse nella forma e nelle finalità: a quelle di tipo conoscitivo, volte ad accertare l'acquisizione di abilità operative e la validità del metodo di studio seguito, si sono affiancate quelle di tipo valutativo, periodiche e finali, per l'attribuzione del voto di profitto. Esse sono state realizzate attraverso prove scritte come: elaborati d'italiano tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C

(Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità), prove strutturate e semi-strutturate, traduzioni, relazioni sulle attività di laboratorio, e prove orali. Il momento valutativo è stato considerato, a pieno titolo, parte integrante di un percorso di crescita globale dell'alunno. I criteri di valutazione tengono conto di due obiettivi primari: garantire la massima trasparenza e assicurare parametri omogenei in tutte le discipline. Il Consiglio di classe, pertanto, nell'ambito della programmazione iniziale, ha concordato i seguenti criteri di valutazione:

- livelli di apprendimento raggiunti;
- progressi in relazione ai livelli di partenza;
- situazione della classe;
- situazione personale dell'allievo;
- impegno e frequenza;
- capacità di lavoro autonomo;
- capacità di collegare le conoscenze acquisite;
- capacità di riconoscere contenuti noti in situazioni nuove.

Per la valutazione finale i singoli docenti hanno tenuto conto dei seguenti criteri sulla base degli indicatori sotto esplicitati:

Conoscenza	Possesso di contenuti disciplinari di maggiore o minore ampiezza e complessità (teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, procedure)
Competenza	Uso delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito, semplice o complesso, oppure per la soluzione di un problema
	Uso corretto dei vari linguaggi e strumenti disciplinari
Capacità	Capacità di analizzare i singoli elementi di un insieme Capacità di cogliere la visione globale di parti più o meno ampie Uso autonomo e significativo di determinate conoscenze e competenze, anche in funzione di nuove acquisizioni.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (PTOF)

La valutazione complessiva, nei vari ambiti disciplinari è dovuta a seguito di una analisi critica del rendimento degli alunni nel corso dell'anno scaturita dalle diverse prove somministrate, tenendo in considerazione i seguenti elementi:

VOTO 10

Pienamente rispettoso del regolamento d'istituto, maturo per responsabilità e collaborazione, propositivo e trainante nel dialogo educativo didattico;

Frequenza delle lezioni assidua e continua;

Assenza di sanzioni disciplinari.

VOTO 9

Rispettoso del regolamento d'istituto, comportamento buono per responsabilità e collaborazione, impegno e partecipazione propositiva alle attività didattiche;

Frequenza delle lezioni costante.

Assenza di sanzioni disciplinari.

VOTO 8

Rispettoso del regolamento d'istituto, comportamento buono per responsabilità e collaborazione, impegno e partecipazione attiva alle attività didattiche;

Frequenza delle lezioni normale;

Assenza di sanzioni disciplinari.

VOTO 7

Non sempre rispettoso del regolamento d'istituto, impegno parziale e partecipazione discontinua alle attività didattiche

Frequenza poco regolare

Presenta una o più note disciplinari (fino a tre) riportate sul registro di classe.

VOTO 6

Irrispettoso del regolamento d'istituto, comportamento non sempre accettabile per responsabilità e collaborazione Impegno saltuario nelle attività didattiche.

Frequenza delle lezioni saltuaria;

Presenta più annotazioni sul registro di classe per comportamenti gravi e/o reiterati (a partire da 4).

VOTO 5

Inosservanza reiterata del regolamento d'istituto, scarso impegno e partecipazione alle attività didattiche;

Frequenza delle lezioni del tutto irregolare;

Presenza di una o più sanzioni disciplinari irrogate allo studente dal Consiglio di classe, che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza a causa di violazioni gravi dei doveri degli studenti, con comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, come codificati dal regolamento di disciplina di istituto:

- la regolarità della frequenza;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo didattico;
- l'impegno;
- l'acquisizione delle conoscenze;
- le capacità e abilità evidenziate;
- le competenze raggiunte
- **le reali potenzialità di ciascun alunno**

SPAZI

L'attività didattica in presenza si è svolta utilizzando tutti gli spazi fruibili all'interno dell'Istituto: classe, laboratorio di cucina e di sala, laboratorio linguistico e informatico, campo esterno "Dario Nicosia ONLUS", Aula Magna, auditorium.

PARTE TERZA: VERSO L'ESAME DI STATO

ARGOMENTI SVOLTI IN FORMA PLURIDISCIPLINARE

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, anche attraverso percorsi pluridisciplinari che coinvolgono trasversalmente le diverse discipline.

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE
La Memoria	Italiano: Primo Levi: Se questo è un uomo Ungaretti: Il porto sepolto Lettura ad alta voce: "Finchè la mia stella brillerà" di L.Segre "The giver" Lois Lowery. Attività didattica sul tema "memoria e libertà" tramite caffè letterario in classe Storia: La Granda Guerra Il Secondo conflitto mondiale Sala: Le bevande miscelate e i distillati Sc. della cultura degli Alimenti: Cereali, legumi, Diritto e Tecniche Amministrative: Il Budget e il Business Plan Inglese: The Wine
Promozione del Territorio	Italiano: G.Verga: "I Malavoglia" e "Novelle Rusticane" Storia: La Crisi del '29; il fascismo; il nazismo; la rivoluzione russa Sala: Piatti regionali e abbinamento cibo - vino Sc. della cultura degli Alimenti: Nutrienti, la Dieta mediterranea Diritto e Tecniche Amministrative: Marketing pubblico, privato e integrato Inglese: Restaurant menu, Italian food heritage, Sicilian food, Slow food

Natura e Ambiente	Italiano: G.Verga: “Storia di una Capinera”; “Novelle Rusticane” D’Annunzio: “Il Piacere”; “ La sera Fiesolana” (Laudi) G.Pascoli: X Agosto (Myrica); Padlet su Novelle Rusticane Storia: cap. 1: la 2^a Rivoluzione industriale Sala: L’etichetta e i marchi di qualità IGP DOP SLOW FOOD Sc. della Cultura degli Alimenti: Metodi chimici di conservazione e gamma degli alimenti. Diritto e Tecniche Amministrative: il Km 0 e la sua importanza socio economica nel territorio Inglese: Slow food, Sustainability, HACCP;
Il Lavoro	Italiano: G.Verga: “Nedda”; “I Malavoglia”; Pirandello: “I quaderni di Serafino Gubbio Operatore” Visione di un documentario sul caporalato fatto da WILL ITA Storia: Il ruolo delle donne nella Grande Guerra (infografiche) La Resistenza e le donne; i regimi totalitari e il ruolo delle donne Sala: Figure professionali e Tutela dei lavoratori Sc. della cultura degli Alimenti: il Lavoro in Alimentazione e la Sicurezza Alimentare Diritto e Tecniche Amministrative: Il Lavoro e la Busta Paga Inglese: il CV, letter of application
I nuovi scenari socio economici del Terzo Millennio	Italiano: Pirandello: “I quaderni di Serafino Gubbio Operatore” Storia: la Guerra Fredda; l’Unione Europea; le Organizzazioni Internazionali Sala: Varie forme di ristorazione e strutture ricettive; la Cucina dei Paesi Europei Sc. della cultura degli Alimenti: Le Malattie Alimentari Diritto e Tecniche Amministrative: Le Nuove Abitudini Alimentari Inglese: Sustainability, HACCP

I suddetti percorsi sono stati affrontati in modo interdisciplinare.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Anche il nostro Istituto ha recepito l'introduzione del curricolo dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione così come previsto dalla Legge n. 169/2008 a partire dall'a.s. 2009/10. Tale insegnamento si è articolato tanto in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-sociale quanto in una dimensione educativa che ha attraversato l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Come previsto dalla CM 86/2010, i contenuti dell'area storico-sociale sono stati

integrati con un repertorio di contenuti specifici che partendo dalla conoscenza della Costituzione hanno inteso formare mentalità aperte ad una visione multiprospettica e pluralistica della realtà.

I contenuti specifici hanno riguardato altresì le conoscenze relative all'ordinamento della Repubblica, nonché, grazie anche all'apporto dell'ambito linguistico, all'organizzazione politica ed economica dell'Europa e ad importanti documenti internazionali.

L'educazione alla Costituzione e ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva ha coinvolto trasversalmente tutte le altre aree, per valorizzare i temi trasversali della legalità e della coesione sociale, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

La classe ha partecipato alle seguenti attività curriculari ed extra curriculari:

Attività di Orientamento in Uscita svolta dai ragazzi nel corso del quarto e quinto anno:

a.s. 2023/24

- Incontro con il referente della Nissolino Corsi, scuola di formazione per la preparazione ai concorsi delle forze dell'ordine e della Pubblica Amministrazione;
- Incontro con Medform;
- Incontro con l'Università degli Studi di Catania: Di3A (dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente) per promuovere il corso triennale di scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti;
- Incontro con un referente della Camera del lavoro di Ragusa.

a.s. 2024/25

- Partecipazione al salone dell'Università di Catania;
- Incontri con il referente del Di3A (dipartimento di agricoltura, alimentazione e ambiente) dell'università degli studi di Catania per promuovere il nuovo corso aperto a Ragusa in Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei;
- Incontro con il referente del corso di laurea in scienze Motorie che si è aperto a Ragusa;
- Incontro con incontro con il direttore della CNA Giorgio Stracquadaino per discutere sul tema: *"Come Avviare un'attività imprenditoriale"*;
- Incontro Massimo Giudice referente della Confesercenti;
- Incontro con il centro per l'Impiego.

Attività di PCTO NEL TRIENNIO

- Bar didattico;
- Pranzo Solidale;
- Openday;
- Orientamento;
- Progetto fuori classe presso villaggio Olivara (Tropea);

- Cooking quiz show;
- Visita presso il birrificio Pasì;
- Stage presso aziende del settore ricettivo e ristorativo del territorio;
- Cena di Gala Fiera Emaia;
- Inaugurazione campetto presso l'I.C.S. "Portella della Ginestra";
- Apericena sotto le stelle;
- Allestimento del buffet in occasione dell'evento "La cultura della prevenzione per l'affermazione della legalità" presso il Teatro Comunale di Vittoria;
- Visita presso l'azienda "Moak" ubicata a Modica e specializzata nella produzione di caffè e presso l'Azienda Agricola Poggio di Bortolone, specializzata nella produzione di vino e olio.

La valutazione di Cittadinanza e Costituzione ha trovato espressione nel complessivo voto delle discipline umanistiche ma anche nel voto di comportamento. Come argomento di educazione civica il consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico ha individuato come argomento il "Diritto al lavoro" trattato in un'ottica interdisciplinare, attraverso la progettazione dell'UDA **"Il lavoro mezzo di crescita sociale e spirituale tra Diritti e Sicurezza"** che a fine anno scolastico darà come prodotto finale una presentazione sul diritto al lavoro che raccoglierà le riflessioni e gli argomenti svolti in tutte le discipline.

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024/2025

CLASSE V B ALB.

Il lavoro mezzo di crescita sociale e spirituale tra DIRITTI E SICUREZZA

DESTINATARI	Scuola: Istituto d'Istruzione Superiore "G. Marconi", Vittoria Classe: 5B - Indirizzo ALB: studenti n. 14 di cui uno non frequentante sin dall'inizio dell'anno scolastico Destinatari diretti dell'intervento: Alunni della classe
-------------	--

CONTESTO DELLA CLASSE	La classe 5B ALB, composta da 14 alunni, partecipa al dialogo educativo con impegno e responsabilità offrendo contributi attinenti e interessanti spunti di riflessione. Tutti, se adeguatamente stimolati, si mostrano disposti a sperimentare nuove forme di apprendimento, di tipo collaborativo anche con il supporto delle tecnologie informatiche.
TITOLO UDA	<i>IL LAVORO MEZZO DI CRESCITA SOCIALE E SPIRITUALE TRA DIRITTI E SICUREZZA</i>
TEMATICA INDIVIDUATA	Possiamo definire il Lavoro come il contributo personale di ciascuno di noi al benessere economico comune, in cambio di una adeguata partecipazione a questo benessere. Quali sono le problematiche di carattere etico che emergono oggi? L'economia e la politica stanno vivendo un momento di particolare difficoltà. Ce lo testimoniano lo sfruttamento indiscriminato delle risorse del pianeta senza preoccupazione di quello che resterà alle generazioni future, la tendenza a disincentivare il risparmio, lo sfruttamento di interi popoli e la tendenza alla precarizzazione dei rapporti di lavoro che rientra nel tentativo di svalutare il ruolo dei lavoratori. In una situazione di precarietà lavorativa generalizzata, diventa difficile innamorarsi del proprio lavoro se non c'è neanche la possibilità di scelta della professione e se i risultati della legislazione del lavoro penalizzano pesantemente le famiglie, rendendo più difficile e onerosa la formazione della personalità e dei futuri lavoratori Tutto nasce dalla presunta eccessiva incidenza del costo del lavoro, dalla concorrenza sleale, dal peggioramento dei livelli di sicurezza, ecc. Il percorso mira a diffondere tra i discenti il culto del lavoro come dimensione che aiuta la realizzazione dell'uomo e la crescita sociale. Nella Costituzione Italiana, infatti, il termine più ricorrente dopo "legge" è "lavoro" o "lavoratori". Il significato di lavoro, non riconducibile solo all'occupazione e alla retribuzione, è come una bussola, ed è stato pensato per orientare il cammino di una società. Esso rimanda sempre al significato della dignità della persona e della sua concreta realizzazione come realizzazione di

libertà, di crescita personale e comunitaria, di inclusione e di coesione sociale.

Il mondo del lavoro è l'ambito privilegiato da cui partire per un progetto di promozione dell'uomo e di ogni realtà che lo riguarda, a cominciare dalla famiglia.

Infatti il lavoro è:

- STRUMENTO E CONDIZIONE DI LIBERTÀ SOCIALE, POLITICA, PERSONALE E CULTURALE

L'uomo, che è il protagonista della storia, potrà essere il protagonista della propria esistenza fondata sul lavoro come impegno costruttivo del bene comune e come strumento insostituibile per soddisfare le esigenze primarie.

Il lavoro è per l'uomo il mezzo per essere libero, il mezzo, come scrive Adriano Olivetti, per "volgere l'animo verso una meta più alta, non un fine individuale o un profitto personale, ma un contributo alla vita di tutti sul cammino della civiltà".

- STRUMENTO DI REALIZZAZIONE UMANA

Il lavoro nelle sue varie forme è da considerare come un valore essenziale per la piena realizzazione della persona umana, ma anche come modalità attraverso cui l'uomo esercita il "dominio" sulla Terra e partecipa alla costruzione del bene comune, nella storia.

- MEZZO DI PROMOZIONE E DI PROGRESSO SOCIALE

Il lavoro deve essere orientato al vero progresso sociale, capace di coniugare sviluppo, autorealizzazione, produzione della ricchezza insieme a solidarietà e giustizia. Il lavoro è un bene prezioso, un bene di tutti, un bene per tutti.

È necessario, specie nell'attuale contesto storico-sociale, che al lavoro venga restituita la sua dignità ed il suo compito generativo di bene-essere e di legalità.

Il lavoro in quest'ottica è quella risorsa indispensabile da cui saper trarre sempre il meglio, nella ricerca di benessere per tutti ed avendo come obiettivo il vero progresso umano e sociale.

I diplomati delle scuole secondarie spesso vivono una fase di disoccupazione, ponendosi spesso non solo la domanda sulla ricerca del lavoro, ma anche se scegliere un lavoro autonomo o

	subordinato. Il progetto fa riferimento ai contenuti del Diritto al Lavoro, non ridotti a semplice studio delle fonti normative, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione, rendendo i discenti consapevoli delle loro scelte. La suddetta UdA è un' UdA "strategica" poiché nasce dall'esigenza di accrescere la consapevolezza negli stessi del percorso formativo intrapreso con la scelta del settore lavorativo alla luce, anche, delle esperienze pregresse vissute. Questo percorso strutturato per tappe può essere visto come un cammino di "iniziazione professionale" dello studente che deve essere messo in grado di raggiungere dei traguardi conoscitivi necessari per entrare nel mondo del lavoro, dal: - comprendere i documenti amministrativi necessari all'ingresso nel mondo del lavoro autonomo (es. apertura Partita IVA) e le misure agevolative esistenti per le nuove attività; - leggere comprendere e interpretare annunci di lavoro, candidarsi per le offerte d'impiego su Internet, sui giornali e sulle riviste specializzate, effettuare un bilancio delle competenze da presentare quale aspirante lavoratore subordinato, sulla base di modelli di presentazione di sé (es. curriculum vitae - Europass).
COMPETENZE PERSEGUITE	- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Individuare nella formazione professionale qualificata il fondamento del saper fare impresa. - Sviluppare capacità di autoanalisi per la conoscenza delle proprie capacità organizzative da spendere nel mondo del lavoro. - Introduzione, orientamento alla comprensione e alla produzione del Curriculum Vitae secondo il modello europeo. - Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. - Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.

	- Sapere adottare comportamenti corretti e sicuri nei luoghi di lavoro.																																							
MODALITÀ, TEMPI E DISCIPLINE COINVOLTE	Il percorso si svilupperà nell’arco di n. 33 ore complessive; si concluderà con una prova finale che coinvolgerà tutte le discipline: <table><tr><th>Disciplina</th><th>Ore 1° Quad</th><th>Ore 2° Quad</th></tr><tr><td>Lingua e Lett. Italiana</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Storia</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Matematica</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Lingua Inglese</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Lingua Francese</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Dir. e Tec. Amministr.</td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td>Lab. Sala e Vendita</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Lab. Cucina</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Scienze e cultura degli alimenti</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>IRC/</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Alternativa alla religione</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Scienze Motorie</td><td>1</td><td>1</td></tr></table>	Disciplina	Ore 1° Quad	Ore 2° Quad	Lingua e Lett. Italiana	2	2	Storia	1	1	Matematica	1	1	Lingua Inglese	2	2	Lingua Francese	2	2	Dir. e Tec. Amministr.	3	3	Lab. Sala e Vendita	1	1	Lab. Cucina			Scienze e cultura degli alimenti	2	2	IRC/	1	1	Alternativa alla religione	1	1	Scienze Motorie	1	1
Disciplina	Ore 1° Quad	Ore 2° Quad																																						
Lingua e Lett. Italiana	2	2																																						
Storia	1	1																																						
Matematica	1	1																																						
Lingua Inglese	2	2																																						
Lingua Francese	2	2																																						
Dir. e Tec. Amministr.	3	3																																						
Lab. Sala e Vendita	1	1																																						
Lab. Cucina																																								
Scienze e cultura degli alimenti	2	2																																						
IRC/	1	1																																						
Alternativa alla religione	1	1																																						
Scienze Motorie	1	1																																						
ENTI/AZIENDE/ASSOCIAZIONI	Enti e Associazioni locali																																							

Argomenti trattati	Materie: ● Lingua e Letteratura Italiana: visione di undocumentario sul Caporalato all'interno del dibattito sulla condizione del lavoro a partire dalla novella Nedda di G.Verga ○ Il lavoro e l'alienazione dai Quaderni di Serafino Gubbio Operatore di L.Pirandello ● Storia : Il lavoro: le donne durante la Grande Guerra. Preparazione di infografiche sul ruolo delle donne durante la Grande Guerra Le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole Dell'Unione Europea Le principali Organizzazioni Internazionali. ● Lingua Inglese: Curriculum Vitae, Letter of application ● Lingua Francese: Curriculum Vitae, lettere de motivation ● Dir. e Tecn. Ammin.: - Il lavoro nella Costituzione; artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 53 - Il lavoro subordinato: regole per la costruzione del Curriculum Vitae europeo e della lettera di accompagnamento. ● Scienza e Cultura degli Alimenti: alimentazione e lavoro ● Lab. di Sala e Vendita: sicurezza sul lavoro e tutela dei lavoratori nel settore ristorativo ● Scienze Motorie: le opportunità di lavoro in campo sportivo ● Religione: dottrine sociali della Chiesa nel Lavoro
PRODOTTI O ATTIVITA' INTERMEDIE E CONCLUSIVE VALUTATI	La valutazione è stata effettuata tramite osservazione dell'impegno, della costanza, della motivazione e della partecipazione alle attività didattiche proposte. Gli studenti sono stati valutati in relazione al prodotto finale realizzato e al completamento dell'UdA proposta . La valutazione finale ha tenuto conto della personale realizzazione della lettera di accompagnamento e del C.V., nella ricerca del lavoro attraverso

	siti web dedicati e proposte d' invio delle candidature, della simulazione di un colloquio di lavoro, oltre alla conoscenza e conseguente riflessione sugli articoli della Costituzione italiana riguardanti il lavoro .
--	--

*Il Referente di Educazione Civica
(Prof. ssa Rosa Anna Gambina)*

Altre attività di educazione Civica

- Preparazione e partecipazione alla manifestazione sulla Giornata internazionale contro la violenza di genere;
- Progetto Lettura: lettura ad alta voce di “ Finchè la mia stella Brillerà” di L. Segre
- Partecipazione alla manifestazione organizzata a Trapani dall'associazione LIBERA il 21 Marzo “ Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia”
- 07 Aprile: Partecipazione al corteo cittadino “Marcia della sicurezza – Vittoria Sicura: Uniti per una città senza crimine”
- Partecipazione a “VITTORIA PEACE FILM FEST”
- 28 Aprile 2025 allo stadio comunale “La partita del Cuore”

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento)



La legge 107/2015 (art.1, commi dal 33 al 43), denominata “La Buona Scuola”, dispone l'obbligo di realizzare percorsi di Alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti Professionali, con una durata complessiva di almeno 400 ore (adesso le ore sono minimo 210), da distribuire nel terzo, quarto e quinto anno di corso.

L'Alternanza scuola lavoro, la cui denominazione a seguito dell' Art. 57, comma 18 della legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O., è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi, rappresenta un percorso formativo che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L'impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Il progetto Alternanza scuola- lavoro ha coinvolto la classe V B sala e vendita dell'Istituto G. Marconi di Vittoria, per un totale di n. 19 alunni.

L'organizzazione del progetto è stata effettuata in diverse fasi:

- La prima è stata quella di presentare tale progetto al Dirigente scolastico e quindi al Consiglio di classe;

- La seconda è stata quella di coinvolgere gli stessi alunni, facendo loro conoscere il progetto del percorso ASL, il contenuto, i tempi di attuazione, gli obiettivi e le strategie;

- La terza è stata quella di predisporre, insieme al personale della segreteria, tutta la documentazione necessaria che, al rientro dallo stage gli alunni hanno consegnato debitamente compilata.

- La quarta fase, al rientro dallo stage, è stata quella di valutare l'attività di alternanza, recependo il giudizio del tutor aziendale ed esaminando i moduli compilati a cura degli alunni.

L'attuazione del progetto.

Lo stage formativo per tutti gli alunni si è svolto in aziende del territorio al terzo e quarto anno. Gli alunni, aiutati dal docente tutor e in maniera indipendente hanno trovato l'azienda dove svolgere lo stage e periodicamente in classe si effettuava un monitoraggio per controllare la regolare attività di stage e la corretta compilazione dei

registri presenze.

Attività svolte:

- ✓ Corso HACCP;
- ✓ Stage in aziende ristorative del territorio;
- ✓ Symposium del pomodoro;
- ✓ Convegno pinsa pizza alla romana;
- ✓ Stage presso villaggio l'Olivara di Tropea;
- ✓ Stage presso aziende ristorative del territorio;
- ✓ Bar didattico;
- ✓ Pranzo della solidarietà;
- ✓ Visita presso il birrificio Pasi;
- ✓ Openday;
- ✓ Orienta Catania;
- ✓ Partecipazione a vari buffet organizzati nell'ambito di eventi organizzati dalla scuola nel territorio e all'interno dell'Istituto;
- ✓ Visite aziendali alla Moak e Az. Agr. Poggio di Bortolone.

Obiettivi

L'alternanza scuola lavoro assume una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro Istituto: la realizzazione dei percorsi formativi che utilizzano tali metodologie assicura agli allievi, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per favorire l'apprendimento ed avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro, si attivano adeguate metodologie didattiche.

In particolare gli obiettivi sono:

a) Tecnico professionali

acquisire conoscenze, competenze ed abilità nel relativo ambito di indirizzo, mettendo in atto una didattica laboratoriale che consente di superare il gap tra sapere e saper fare;

operare confronti tra il sapere tecnico e quello pratico;

avere un primo contatto con il mondo del lavoro.

b) Personali

acquisire maggiore motivazione nello studio e conseguentemente contrastare la dispersione scolastica;

conoscere sé stesso e le proprie propensioni nell'ambito professionale in cui opera (valore orientativo).

c) Sociali

contribuire a creare un'immagine della scuola come entità capace di operare

uno scambio proficuo con il contesto economico del territorio;

offrire strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società.

Il bilancio del progetto è stato quindi positivo, anche per allievi che in generale non possiedono un curriculum scolastico particolarmente brillante.

Tutti i documenti sono depositati in segreteria e a disposizione della commissione:

- Progetto integrale;
- Documentazione attività svolte durante l'anno scolastico;
- Scheda riassuntiva delle attività svolte e delle ore effettuate da ciascuno alunno;
- Autovalutazioni.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Nella classe è presente un alunno con disabilità secondo la L.104/92 per il quale è stato predisposto e realizzato il PEI. L'alunno segue la programmazione differenziata, in virtù di tale deliberazione e considerata l'O. M. n. 67 del 31/03/2025 concernente gli esami di stato, il C. d. C. stabilisce che l'alunno con programmazione differenziata sarà esonerato dagli esami di Stato. Il C. d. C. è concorde nell'affermare che l'alunno, esonerato dall'esame di stato e che ha seguito una programmazione differenziata, consegnerà un ATTESTATO delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D.L. vo n. 297/94).

MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SIMULATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La prova simulata della prima prova è stata somministrata nel secondo quadrimestre (14/04/2025) tenendo conto delle tracce delle simulazioni della prima prova della maturità, svolte secondo la tipologia A, B e C.

La prova simulata della seconda prova è stata somministrata nel secondo quadrimestre (15/04/2025) tenendo conto delle tracce delle simulazioni trasmesse dal Ministero.

Il consiglio di classe ha fissato per il 30 Maggio prossimo una simulazione del colloquio orale.

Le prove somministrate e le relative griglie di valutazione sono disponibili in Allegato.

PARTE QUARTA RELAZIONI FINALI

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina Italiano

Prof.ssa Cardaci Alessia

Profilo della classe

La classe V B consta di 15 alunni, di cui 2 alunni non frequentanti; nella classe è inserito un alunno con disabilità seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore. La maggior parte degli studenti segue assiduamente le lezioni, partecipa al dialogo educativo e svolge puntualmente i compiti assegnati; alcuni ragazzi seguono le lezioni e hanno un rendimento sufficiente; un esiguo numero necessita di continui rinforzi che servono da stimolo a partecipare alle attività.

Conoscenze raggiunte

- Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua nel tempo, nello spazio e nei modi d'uso attuali.
- Principali componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale.
- Autori e parti di opere significative della tradizione letteraria italiana e straniera del Novecento con particolare attenzione alle correnti artistico-letterarie del Novecento e alle opere di Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Ungaretti e P. Levi.

Competenze raggiunte

- Rielaborare criticamente i contenuti appresi facendo opportuni confronti e riferimenti culturali.
- Padronanza nell'analisi, comprensione e produzione di un testo scritto o di un prodotto multimediale.

-Analisi di testi letterari praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e dei significati.

Capacità acquisite

-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana (in forma orale e scritta) adeguandolo alle specificità dei diversi contesti e scopi comunicativi. -Organizzare e motivare un ragionamento (in forma orale e scritta).
-Illustrare e interpretare un fenomeno storico e culturale alla luce della storia della Letteratura Italiana ed europea.
-Avere consapevolezza della varietà della lingua e della sua storicità. -Padronanza degli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti e in relazione a diversi livelli di complessità.

Metodo d'insegnamento

- Lezioni frontali
- Discussioni guidate
- Role playing
- Cooperative learning
- Didatticalaboratoriale
- Problemsolving

Strumenti di lavoro

- Libri di testo
- Mezzi informatici ed audiovisivi
- Uso dei laboratori
- Schede di lavoro
- Articoli di giornale

Verifiche e valutazione

Sono state effettuate tramite:

- Esercitazioni in classe o a casa
- Test strutturati o aperti
- Verifiche orali e scritte
- Questionari
- Realizzazione di prodotti digitali

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- Risultati emersi dalle prove
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progresso nell'apprendimento rispetto al livello iniziale

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

- **Contesto storico e culturale dell'Europa tra Ottocento e Novecento** ·
- Naturalismo e Verismo**
- **Giovanni Verga**
 - Storia di una capinera*
 - Nedda*
 - Novelle rustiche*
 - I Malavoglia*
- **Il Decadentismo**
- **Baudelaire e la lirica simbolista**
 - Corrispondenze*
- **Gabriele D'Annunzio**
 - Il piacere*
 - Alcyone – La sera fiesolana*
- **Giovanni Pascoli**
 - Il fanciullino*
 - Myricae – X Agosto*
- **Luigi Pirandello**
 - L'umorismo*
 - Il fu Mattia Pascal*
 - Quaderni di Serafino Gubbio operatore*
- **Giuseppe Ungaretti**
 - Il porto sepolto – Il porto sepolto*
- **Primo Levi**
 - Shemà - Se questo è un uomo*

Argomenti non svolti

-Svevo

-Montale

-Neorealismo

Totale n. ore di lezione: 100 ore (al 30 aprile)
previste totali: 117

Firma del docente

Prof.ssa Cardaci Alessia

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: STORIA

Prof.ssa Dinoto Laura

Profilo della classe

Nel 2° quadrimestre si conferma la situazione di partenza di inizio anno con la presenza di un alunno diversamente abile seguito dalla prof.ssa Salerno Debora e la defezione totale di un alunno mai frequentante. Attraverso un costante coinvolgimento di tutti gli alunni in ogni momento del percorso formativo, si è cercato di rafforzare e migliorare la motivazione verso lo studio, le competenze storiche con un lessico appropriato, la capacità espositiva, la correttezza linguistica, al fine di acquisire un personale metodo di studio, supportato dalla lettura di albi illustrati inerenti i vari periodi storici. La classe ha mostrato ritmi di apprendimento lenti supportati da reiterati approfondimenti e ulteriori spiegazioni, una collaborazione e apertura al dialogo educativo-didattico e alle attività didattiche preposte, continuamente guidata verso l'agire scolastico. Si sono definiti due gruppi di livello: un gruppo esiguo ha mantenuto interesse e impegno costanti verso lo studio personale con una preparazione manualistica anche se in possesso di discrete conoscenze di base; un secondo gruppo, più numeroso, con una preparazione saltuaria, mnemonica e superficiale, nonostante i reiterati solleciti verso lo studio individuale, infine un'alunno ha evidenziato apatia e indifferenza, scarsi interesse e impegno verso le proposte didattiche con risultati insoddisfacenti nel processo di apprendimento. Per quanto concerne la socializzazione, la classe risulta abbastanza coesa, con sporadici atteggiamenti di aggressività adolescenziale ma con un forte senso di inclusione e di convivenza democratica.

Conoscenze raggiunte

- Principali processi di trasformazione tra la fine del XIX secolo e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale
- Utilizzo di fonti di diverso tipo, carte storiche, mappe, grafici, siti web, video, albi illustrati

Competenze raggiunte e Capacità acquisite

Relativamente agli obiettivi specifici di Storia, gli alunni hanno conseguito globalmente sufficienti competenze sociali e civiche, sono in grado di:

- riconoscere le cornici storico-cronologiche degli eventi storici studiati
- collocare fatti ed eventi nel tempo storico di riferimento
- riconoscere le variabili che hanno determinato un evento
- conoscere nei caratteri generali il linguaggio storiografico

Metodologie didattiche utilizzate

Lezioni frontali/ Discussioni guidate/ Ricerca Azione/ Circle time/ Problemsolving

Il **punto di forza** è stato un costante dialogo per un maggiore coinvolgimento critico e personale verso le proposte educativo-didattiche di quasi tutta la classe tollerando la fatica del fare quotidianamente scuola.

I **punti di debolezza** sono stati l'incostante disponibilità ad apprendere nuove conoscenze, la pianificazione di tempi di studio dilatati per conseguire competenze lessicali e storico essenziali in particolare per gli alunni con un apprendimento mnemonico e manualistico, rallentando fortemente il regolare completamento dei piani di lavoro disciplinari associati ad attività extrascolastiche non amputabili al docente.

Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati

- Sondaggi dal posto/ appunti / schede di lavoro / materiale fornito dal docente
- visioni di video tematici / libri di testo, lettura ad alta voce di albi illustrati inerenti i vari periodi storici studiati, mappe, geografia letteraria, ppt, documentari storici
- pc/internet

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **"LA NOSTRA AVVENTURA" -IL NOVECENTO e LA GLOBALIZZAZIONE VOL.3** edizione rossa

AUTORI: GIORGIO DE VECCHI- GIORGIO GIOVANNETTI

EDIZIONI SCOLASTICHE BRUNO MONDADORI

Verifiche e valutazione

La valutazione ha cercato di verificare, oltre alle conoscenze acquisite, anche le capacità di orientamento spazio-temporale e l'acquisizione di un linguaggio storico appropriato attraverso un costante dialogo per un maggiore coinvolgimento critico. Le attività di verifica, orali e simulazione di esame di stato, condotte con frequenza sono state strumento di diagnosi e momenti di verifica, finalizzate al recupero di carenze legate alle fasce di livello

evidenziate nella situazione di partenza.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

STORIA

1^ quadrimestre

-GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO Sviluppo industriale e società di massa. L'Imperialismo. La Belle Époque.

Le potenze europee fra Otto e Novecento.

L'età giolittiana in Italia. Albo Illustrato: "IO TITANIC" + Storia e film: "Tempi moderni"

LABORATORIO STORICO E RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Emigrazione transoceanica

Catena di montaggio: taylorismo e fordismo

Tempo libero/ industria culturale/ diritto di voto delle donne

La prima Guerra mondiale: cause del conflitto e le alleanze. L'Italia in guerra. Gli sviluppi e l'esito del conflitto.

ALBI ILLUSTRATI: "L'ALTRO FRONTE: 1915-2015, LA GRANDE GUERRA DELLE DONNE. L'istruzione in Italia / L'INDUSTRIALIZZAZIONE PRIMA DELLA GRANDE GUERRA. / LA SCOPERTA DI NUOVI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE / LA GUERRA CHIMICA DI YPRES E LA TRAGICA STORIA DI CLARA IMMERWHR / LA GRANDE GUERRA CAMBIA IL RUOLO DELLE DONNE NELLA SOCIETA'

2^ quadrimestre

-LA CRISI DEL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'ASCESA DEL FASCISMO

LA CRISI ECONOMICA E SOCIALE DEL DOPOGUERRA. IL "BIENNIO ROSSO". IL FASCISMO AL POTERE. LE LEGGI FASCISTE E L'INIZIO DELLA DITTATURA. UN REGIME TOTALITARIO. LA POLITICA ECONOMICA ED ESTERA.

LABORATORIO STORICO E RACCORDI INTERDISCIPLINARI:

IL SISTEMA DI FABBRICA E I DIRITTI DEI LAVORATORI

A SCUOLA SOTTO IL FASCISMO / IL FASCISMO E LE DONNE.

-I REGIMI TOTALITARI: STALINISMO E NAZISMO

I BOLSCEVICHICI AL POTERE E LA GUERRA CIVILE. LE RIVOLUZIONI RUSSE: EVOLUZIONE ED ESITI. L'URSS E LA DITTATURA DI STALIN.

IL NAZISMO AL POTERE. L'ASCESA DI HITLER E L'IDEOLOGIA NAZISTA. IL TOTALITARISMO NAZISTA. LA POLITICA ECONOMICA ED ESTERA DELLA GERMANIA.

LABORATORIO STORICO E RACCORDI INTERDISCIPLINARI:

I GULAG STALINIANI/ LA NASCITA DEL COMUNISMO

IL RAZZISMO DI HITLER / LE MANIFESTAZIONI DEL TOTALITARISMO NAZISTA

- LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL

GLI “ ANNI RUGGENTI” E LA CRISI DEL’29 NEGLI STATI UNITI. IL “NEW DEAL”.

ALBO ILLUSTRATO: “L’AUTOBUS di Rosa”. Razzismo.

-LA SECONDA GUERRA MONDIALE

LE PREMESSE DELLA GUERRA. DALL’ EUROPA ALL’ORIENTE. I PRIMI ANNI DI GUERRA(1939-1941). LO SVILUPPO E GLI ESITI DELLA GUERRA (1941-1945). LO STERMINIO DEGLI EBREI. L’ITALIA IN GUERRA E LA RESISTENZA.

LABORATORIO STORICO E RACCORDI INTEDISCIPLINARI

Il testo della Carta Atlantica. LA GUERRA DI LIBERAZIONE/ ANTISEMITISMO / MARGARETE, PRIGIONIERA DI STALIN E DI HITLER/ IL CAMPO DI FOSSOLI. UN LUOGO DI MEMORIA / LA RESISTENZA DELLE DONNE./

ALBI ILLUSTRATI: ‘45 e LA RESISTENZA.

LA GUERRA FREDDA

IL BILANCIO DELLA GUERRA. L’INIZIO DELLA GUERRA FREDDA. IL MONDO BIPOLARE: BLOCCO OCCIDENTALE E BLOCCO CONTINENTALE.L’IDEA DI UN’EUROPA UNITA.

LABORATORIO STORICO E RACCORDI INTERDISCIPLINARI

L’Unione Europea/ I processi di Norimberga /Il piano Marshall in Europa Il muro di Berlino.

Cenni su:

-“Il crollo del comunismo”

- “L’Italia Repubblicana”

EDUCAZIONE CIVICA

1^quadrimestre

Il lavoro: le donne durante la Grande Guerra.

Preparazione di infografiche sul ruolo delle donne durante la Grande Guerra.

2^quadrimestre

Le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole dell’Unione Europea

Le principali Organizzazioni Internazionali.

Eventuali argomenti non svolti:

La decolonizzazione.

Totale n. ore di lezione 45

La docente

prof.ssa Laura Dinoto

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: LINGUA INGLESE

Prof. LICITRA BARBARA

Profilo della classe:

La classe, a fine anno scolastico, risulta composta da 14 alunni (9 maschi e 5 femmine), di cui uno è ripetente e un altro non ha mai frequentato dall'inizio dell'anno scolastico. Nella classe è presente un alunno DVA che segue una programmazione differenziata ed è seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore. Il livello di competenza della lingua inglese è eterogeneo. Solo pochissimi alunni riescono ad essere autonomi e ad affrontare una conversazione in lingua o a saper esporre un argomento rielaborando e apportando delle riflessioni personali, una piccola parte riesce ad affrontare un'esposizione orale, anche se affidandosi ad un lavoro mnemonico, la restante parte è stentata, ha difficoltà sia nella comprensione che nell'esposizione orale. La partecipazione al dialogo educativo rispecchia questa suddivisione. In generale la classe presenta un atteggiamento non del tutto maturo e responsabile, infatti alcuni non rispettano gli impegni presi e cercano continuamente di rimandare le verifiche orali anche alla fine dell'anno scolastico. Il dialogo tra pari e con la docente è stato comunque sereno.

Conoscenze raggiunte

Sebbene si possono distinguere delle disomogeneità nella classe, alcuni hanno acquisito una conoscenza basilare della microlingua di settore e le principali strutture morfosintattiche. I contenuti disciplinari sono stati acquisiti da quasi tutta la classe, alcuni mostrano ancora difficoltà oltre che disinteresse nell'approccio alla materia.

Competenze raggiunte

Gli alunni sono stati guidati alla rielaborazione dei contenuti e alla produzione, in modo semplice, sia in forma scritta che orale degli argomenti trattati. Un esiguo gruppo di alunni sa comprendere dei messaggi orali, ad interagire e ad esprimersi in maniera adeguata, altri mostrano più difficoltà e necessitano di essere guidati per esprimersi in semplici situazioni comunicative. Sanno cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti.

Capacità acquisite

Gli alunni hanno dimostrato adeguate capacità intuitive e di analisi, alcuni sanno rielaborare i contenuti in maniera personale, operando collegamenti nell'ambito della disciplina e mostrando autonomia nell'uso delle conoscenze acquisite per la comunicazione autentica in lingua straniera. Il resto della classe riferisce i contenuti secondo modelli precostituiti e in maniera mnemonica.

Metodo d'insegnamento

Nello svolgimento del programma e delle varie attività di apprendimento della lingua è stato seguito, ove possibile, l'approccio comunicativo sostenendo le attività orali, anche se, purtroppo, l'uso della lingua inglese non è stato sempre costante. Si è prediletto un metodo basato sulla lettura, comprensione, traduzione e rielaborazione e sintesi degli argomenti trattati. Il programma è stato finalizzato principalmente all'acquisizione da parte degli studenti di una competenza linguistica-comunicativa per cercare di rendere gli alunni in grado di produrre messaggi grammaticalmente corretti ed soprattutto adeguati al contesto.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: *Wine & Dine*; O. Cibelli, D. D'Avino, Zanichelli. Website, fotocopie.

Verifiche e valutazione

Le prove scritte ed orali sono state valutate in decimi. Si è tenuto conto, oltre che dell'impegno mostrato e della partecipazione alle attività didattiche, anche della conoscenza e della rielaborazione dei contenuti, della fluidità espositiva, ricchezza lessicale, correttezza linguistica, efficacia comunicativa. Nelle prove scritte sono stati valutati i seguenti elementi: comprensione del testo, corretta applicazione delle strutture morfosintattiche, appropriato uso del lessico e ricchezza di contenuto.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULE 3: ON THE TABLE

UNIT 3: MEALS & MENU

- The restaurant menu (pag 119)
- Menu planning and compiling (pag 120)
- The menu sequence (pag 120)
- Menu style (pag 121)

MODULE 4: THE WINE SERVICE

UNIT 2: THE WINE SERVICE

- "A meal without wine is like a day without sun"(pag 142)
- The sommelier duties and requirements. (pag 143)
- How to choose the right wine (pag 146)
- Decanting wine (pag 148)
- Wine service: step by step procedures (pag 150)

MODULE 5: ON THE TOUR

UNIT 1: ITALIAN STYLE & CROSS CULTURAL FOOD

Italian Food Heritage & Quality Certification (pag 173)

Slow food presidia (pag 175)

Sicily . Cerasuolo di Vittoria (pag 200) (argomento da svolgere)

MODULE 6: ON THE WATCH

UNIT 1: SUSTAINABILITY

- Sustainability (pag 210) (argomento da svolgere)
- Foodsustainability (pag 211) (argomento da svolgere)

MODULE 8: ON THE SAFE SIDE

UNIT 1: FOOD SAFETY

- HACCP guarantees food hygiene (pag 304) (argomento da svolgere)
- The 7 principles of HACCP (pag 307) (argomento da svolgere)

PERCORSO DI ED. CIVICA:

IL MONDO DEL LAVORO TRA DIRITTI E SICUREZZA

- The CV and Letter of application (photocopy)

Totale n. ore di lezione: 52

Firma del docente.

[Barbara Licitra](#)

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: FRANCESE

Prof.ssa: DIGRANDE LUISA

Profilo della classe

La classe è formata da 14 alunni, uno dei quali aggiunto quest'anno perché non ammesso alla quinta precedente.

L'impegno nello studio individuale è stato complessivamente regolare, ma per alcuni finalizzato solo all'interrogazione o alla verifica. I risultati raggiunti sono generalmente più che sufficienti e in alcuni casibuoni. Tuttavia, negli scritti si registrano degli errori di ortografia diffusi e l'uso di un lessico limitato, e all'orale l'espressione risulta abbastanza fluida soltanto sugli argomenti studiati. Nella classe è presente un alunno HC che segue una programmazione differenziata. L'alunno ha lavorato con il supporto dell'insegnante di sostegno, seguendo in parte gli stessi argomenti proposti al gruppo classe. Il programma è stato svolto utilizzando il libro di testo in adozione, ma sono state fornite fotocopie di documenti autentici, come approfondimento e integrazione.

In linea generale, la classe, pur non essendo del tutto omogenea, ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Occorre sottolineare che la classe, nell'insieme, ha instaurato un buon rapporto con l'insegnante e si è sempre mostrata disponibile al dialogo educativo.

Conoscenze raggiunte

- Conoscenza della microlingua di settore inerente al laboratorio disala, nello specifico i contenuti disciplinari, sotto enunciati.
- Conoscenza delle nozioni di base sul rapporto tra alimentazione e salute.

Competenze raggiunte

- Saper affrontare in L2 l'argomento specifico del settore professionale in modo sufficientemente corretto.
- Saper cogliere il senso generale di un testo scritto.

Capacità acquisite

- Uso della lingua per esporre argomenti del settore professionale, anche a carattere personale e critico.
- Individuazione degli elementi essenziali in un testo e con esposizione in maniera coerente.

Metodo d'insegnamento L'attività didattica è stata organizzata in unità di lavoro di lunghezza congrua alle esigenze didattiche e alle risposte della classe. È stato scelto un approccio comunicativo, incentrato sulle competenze e sull'utilizzo della lingua per scopi interattivi. Le metodologie adottate sono state prevalentemente lezioni frontali, accompagnate da discussioni guidate, lavoro individuale, attività di ripasso ed approfondimento.

Strumenti di lavoro

Oltre al libro di testo sono stati forniti appunti, dispense vari per approfondire alcuni argomenti. Pc e

Tv sono stati utilizzati per la visione e l'ascolto di video.

Verifiche e valutazione

Le verifiche scritte sono state composte da: prove di comprensione del testo, produzione scritta con quesiti aperti, esercizi di completamento.

Le prove orali hanno riguardato le interrogazioni, la lettura e comprensione, ma anche la valutazione degli interventi spontanei, delle discussioni e nella comprensione della lingua orale. Nella valutazione delle prove sono stati presi in considerazione:

- allo scritto: correttezza ortografica e rispetto delle regole grammaticali, proprietà lessicale, pertinenza, adeguatezza alla tipologia di messaggio prodotto ed al contesto situazionale, capacità di analisi e sintesi, conoscenze acquisite.
- all'orale: pronuncia ed intonazione, efficacia della comunicazione, adeguatezza alla situazione comunicativa, comprensione del messaggio orale, conoscenza dei contenuti. Si segnala che, nella valutazione finale, si è tenuto conto anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione evidenziati e dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, oltre alla valutazione generale del complessivo rendimento dell'allievo. La valutazione è stata espressa in decimi.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

CONTENUTI PRIMO QUADRIMESTRE

MODULE 1

Un bon verre de vin

- Petite histoire du vin
- Les régions viticoles françaises
- La classification des vins
- Les phases de la vinification
- Vins et mets
- Les caractéristiques des vins
- Les phases de la dégustation
- Le champagne
- Riflessione grammaticale prevista per ogni unità e scelta di ricette.

MODULE 2

- Le bar et les boissons
- Les types de bars
- Le matériel du barman
- Les boissons chaudes
- Les boissons froides
- Les bières
- Le cidre
- Les eaux-de-vie
- Les liqueurs
- Les apéritifs traditionnels français
- Les cocktails

CONTENUTI SECONDO QUADRIMESTRE

MODULE 3

- Le CV
- La lettre de motivation
- Les offres d'emploi
- L'entretien d'embauche

MODULE 4

- Les groupes alimentaires

- Les aliments biologiques
- Les OGM
- Le régime méditerranéen
- Allergies et intolérances
- Les régimes alimentaires pour cœliaques
- L'alimentation du sportif
- Les troubles du comportement alimentaire
- Les régimes alternatifs

Durante l'anno sono stati scelti argomenti di civiltà francesesu base interdisciplinare, letture di Approfondimento e di interesse specifico per lo studio dell'enogastronomia: Le Vin Cerasuolo, LesTroublesDuComportementAlimentaire: Anorexie, Boulimie Et Obésité.
GRAMMATICA: riepilogo delle principali strutture grammaticali e sintattiche.

Attività di recupero: le attività di recupero sono state svolte in itinere

Percorsi di educazione civica : Le droitdu travail

Totale n. ore di lezione 98

Firma del docente

Luisa Digrande

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: Matematica

Prof. Dario Benedetto Fiore

Profilo della classe

La classe è formata da 14 alunni, di cui 13 frequentanti. Tra questi ultimi, un alunno diversamente abile, seguito dall'insegnante di sostegno, con una programmazione ad hoc e totalmente differenziata. Il docente ha conosciuto la classe al rientro dalle vacanze natalizie, a seguito di nomina in ruolo. Il livello trovato, complessivamente, era appena sufficiente. Per il normale svolgimento delle lezioni, si è reso necessario anche riprendere alcuni argomenti trattati negli anni precedenti.

Da un punto di vista comportamentale, la classe è sempre stata educata e disciplinata, senza particolari dinamiche di esclusione, sebbene sia stata osservata una tendenza alla formazione di due gruppi interni. Il rapporto con il docente è stato ottimo e si è manifestata, per la maggioranza della classe, una buona disponibilità ad apprendere, pur tuttavia non supportata da un adeguato e costante impegno domestico. Si evidenzia anche la tendenza ad un apprendimento di tipo mnemonico, nonostante gli alunni siano stati sempre stimolati al ragionamento e a sviluppare, per quanto possibile, collegamenti fra i vari argomenti trattati.

Il livello mediamente raggiunto è discreto, con un esiguo gruppo di studenti che ha conseguito buoni risultati e un altro esiguo gruppo che invece ha conseguito risultati scarsamente sufficienti, a seguito di disinteresse e svogliatezza.

Conoscenze raggiunte

Classificazione delle funzioni di variabili reali; dominio e codominio delle funzioni; positività delle funzioni; monotonia delle funzioni; simmetria delle funzioni; zeri delle funzioni; grafico probabile; concetto di limite; asintoti verticali, orizzontali e obliqui; operazioni sui limiti e calcolo delle forme di indecisione; il concetto di derivata; derivata delle funzioni elementari e della funzione composta; funzioni crescenti, decrescenti e derivata prima; massimi e minimi; studio di funzione.

Competenze raggiunte

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, anche se ad un livello basilare; saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico; conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Capacità acquisite

Saper classificare le funzioni e conoscere le loro proprietà fondamentali, anche per via grafica. Saper rappresentare funzioni intere e fratte. Saper risolvere esercizi sui limiti, anche per via grafica, e sulle derivate. Saper studiare una funzione fino ai punti di massimo, minimo.

Metodo d'insegnamento

Si è cercato di sviluppare la capacità di ragionamento, andando oltre una semplice conoscenza mnemonica degli argomenti trattati e si è cercato di inculcare gli elementi che stanno alla base di tutte le discipline scientifiche ossia la capacità di effettuare collegamenti tra i vari argomenti studiati ed uno spirito logico-deduttivo che sarà spendibile in qualsiasi tipo di disciplina e di attività futura. In particolare, si è cercato di evidenziare come il concetto generico di funzione si possa integrare nella vita reale e all'interno dei vari nodi interdisciplinari scelti, ove possibile. Durante lo svolgimento delle lezioni si è tenuto conto delle diverse esigenze dei discenti, dei loro ritmi di apprendimento e delle loro conoscenze di base. È stato usato un linguaggio semplice, chiaro e ricco di esempi concreti, conducendo la spiegazione dei vari argomenti in maniera dialettica, in modo da stimolare gli alunni ad una partecipazione quanto più attiva possibile in un'atmosfera serena e collaborativa.

Strumenti di lavoro

Oltre al libro di testo in adozione (Colori della Matematica edizione bianca – Volume A – Dea Scuola – Petrini, Sasso, Fragni) per la consultazione di teoria ed esercizi, si è utilizzata la LIM quale strumento di spiegazione ed esercitazione, nonché di salvataggio degli appunti. Inoltre, è stato utilizzato il registro elettronico Argo come strumento di comunicazione.

Verifiche e valutazione

Sono state effettuate durante tutto l'anno scolastico verifiche sia scritte che orali orientate a costituire non solo un elemento di valutazione ma anche un ulteriore incentivo al ragionamento e sono state finalizzate, quanto più possibile, a determinare riferimenti e parallelismi fra i vari argomenti. La valutazione, sia intermedia che finale, ha tenuto conto sia delle capacità di base dei singoli allievi, che dell'impegno mostrato nell'apprendimento e del grado di evoluzione raggiunto.

Programma svolto

Rispetto alla programmazione iniziale, è stato necessario uno snellimento sui singoli argomenti trattati, in modo da completare la trattazione fino allo studio di funzione (esclusa derivata seconda e punti di flesso). Nel dettaglio, sono stati svolti i seguenti moduli:

1. Funzioni: richiami di definizione di funzione, dominio e codominio, grafico di una funzione, funzioni iniettive e suriettive, funzioni pari e dispari, funzioni monotone crescenti e decrescenti; classificazione di funzioni in algebriche intere e fratte (razionali e irrazionali) e trascendenti; segno di una funzione; immagine e funzione inversa; grafici delle funzioni intere razionali e irrazionali, fratte razionali.

2. Limiti: interpretazione grafica del concetto di limite quando x tende a un valore finito e infinito; limite destro e sinistro; limiti e asintoti; funzioni continue; teorema di esistenza degli zeri (solo enunciato); teorema di Weierstrass (solo enunciato); limiti delle funzioni elementari; algebra dei limiti; forme di indecisione su funzioni algebriche delle tipologie: infinito più o meno infinito, infinito fratto infinito e 0 fratto 0.
3. Derivate: concetto di derivata come retta tangente; derivata delle funzioni elementari costante e potenza; algebra delle derivate; punti di massimo e di minimo relativi e assoluti.
4. Studio di funzione: schema generale per lo studio del grafico di una funzione (intera e fratta) inclusivo di dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, studio del segno, ricerca degli asintoti, studio della derivata prima e grafico probabile.

Totale n. ore di lezione: **53** (dal 08/01/2025 al 06/06/2025)

Il docente

Prof. Dario B. Fiore

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: Scienze e cultura dell'Alimentazione Docente: Prof. Salvatore Busacca

* * * * *

1. Analisi della classe

La classe V B Sala risulta formata da 13 alunni provenienti dalla IV classe dell'anno precedente. Nella classe abbiamo la presenza di 8 maschi e 5 femmine. La classe ha mostrato un atteggiamento collaborativo e propositivo, ed ha raggiunto nel complesso un livello più che sufficiente di preparazione nell'apprendimento della materia con punte di buona preparazione; sono abbastanza maturi, pertanto nella classe c'è un clima sereno e disponibile al dialogo educativo. La classe si presenta non del tutto omogenea, con 1 alunno ritirato e 1 alunno con il sostegno. Gli obiettivi prefissati in termini di programmazione sono stati raggiunti in gran parte con un livello di conoscenze, competenze ed abilità con alcuni casi sufficienti ed altri casi buoni.

2. Obiettivi di apprendimento raggiunti

2.1 Conoscenze: acquisire la conoscenza delle nuove tendenze di filiera dei prodotti alimentari, la sicurezza alimentare, sia chimica che biologica per prevenire la contaminazione degli alimenti, la nutrizione equilibrata alla luce delle recenti indicazioni dei LARN, la prevenzione delle principali patologie alimentari, elaborazioni cocktails e menù per specifiche esigenze alimentari e nei casi di allergie e intolleranze.

...

2.2 Abilità: saper utilizzare le conoscenze specifiche della materia che collegate a quelle delle altre discipline consentano di prendere coscienza dei diversi aspetti e delle diverse

problematiche del settore dei servizi enogastronomici e di sala.

...

2.3 Competenze: saper esporre in modo chiaro e con i giusti collegamenti interdisciplinari le diverse tematiche e dimostrare di saperli risolvere praticamente.

...

3. Contenuti disciplinari:

Igiene degli alimenti e sicurezza alimentare. La contaminazione degli elementi. Microrganismi e contaminazione biologica e chimica. Classificazione sistematica e valutazione di rischio di tossinfezione, intossicazioni, infezioni ed infestazioni alimentari. Sicurezza alimentare, prevenzione igienico-sanitaria. Sistema di autocontrollo HACCP. Certificazione di qualità. Tracciabilità e rintracciabilità della filiera agroalimentare. Filiera corta e Prodotti a km 0. Alimentazione equilibrata Fabbisogno di energia e di nutrienti. Le linee guida per una sana alimentazione italiana. Il modello dietetico mediterraneo. Diete vegetariane, vegane, dieta do Okinawa. Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche (adolescenza, età adulta, gravidanza) e nelle varie patologie (obesità, malattie cardiovascolari, diabete, tumori, ipertensione). Allergie e intolleranze alimentari e malattie correlate all'alimentazione (celiachia). Disturbi del comportamento alimentare. I nuovi prodotti alimentari (alimenti light, fortificati, prebiotici, probiotici, funzionali, di nuova gamma, OGM, biologici).

3.1 Attività di recupero nel rispetto delle esigenze dei vari alunni.

3.2 Percorsi di educazione civica secondo la programmazione predisposta dal consiglio di classe.

4. Metodologie didattiche utilizzate

Lezioni frontali, cooperative learning, brain storming

5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati

Libro di testo adottato: "ALIMENTAZIONE OGGI" di Silvano Rodato

6. Verifiche e valutazione

Verifiche orali ed esercitazioni scritte.

Il Docente

Prof. Salvatore Busacca

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: Sala e Vendita

Prof. Alescio Maurizio

Profilo della classe

La classe è composta da 13 allievi ,8 maschi e 5 femmine, 1 alunno è seguito dal docente di sostegno. La classe evidenzia un quadro complessivo accettabile dal punto di vista della disciplina, per quanto riguarda l'andamento didattico c'è un piccolo gruppo di alunni che ha raggiunto un livello ottimo mentre la maggior parte della classe ha un livello sufficiente e un alunno che mostra scarso interesse con un profitto scarso.

Conoscenze raggiunte

Conoscenze sugli aspetti generali della ristorazione, conoscenza delle tecniche di miscelazione dei cocktails, conoscenza del mondo del vino. Saper riconoscere i piatti di ogni regione e marchi di qualità.

Competenze raggiunte

Sapersi orientare all'interno dei laboratori della ristorazione, sapersi relazionare con la brigata ed essere in grado di organizzare eventi enogastronomici che valorizzano il patrimonio delle tradizioni locali e nazionali.

Capacità acquisite

Utilizzare le tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti ristorativi.

Capacità di valutazione delle vivande e bevande in base alle loro caratteristiche e saper abbinare il cibo al vino.

Metodo d'insegnamento

Lezione frontale e lezione laboratoriale

Strumenti di lavoro

Libro di testo, laboratorio di sala e bar

Verifiche e valutazione

Verifiche orali e pratiche

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

Modulo 1 Banchetti e buffet, (primo quadrimestre)

organizzazione di un evento

Modulo 2 L'Italia del vino, la (primo quadrimestre)

carta dei vini

Modulo 3 La qualità degli (secondo quadrimestre)

alimenti, piatti tipici

delle regioni

Modulo 4 Il fascino del bere (secondo quadrimestre)

miscelato, i distillati

Modulo 5 Approfondimento degli (secondo quadrimestre)

argomenti del secondo

biennio

Eventuali argomenti non svolti

Totale n. ore di lezione 180

Firma del docente

Prof. Alescio Maurizio

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: *Scienze Motorie e Sportive*

Docente: *Prof. Giancarlo Domicolo*

1. Profilo della classe

La classe è formata da 8 alunni e 5 alunne.

La classe sotto l'aspetto ginnico-sportivo presenta una certa omogeneità tranne alcuni casi singoli, e si mostra interessata e volenterosa nei confronti delle proposte didattiche; nonostante le strutture, l'attrezzatura gli ambienti a disposizione e la mancanza di una palestra avessero limitato fortemente l'attività pratica.

Conosco i ragazzi da qualche anno e non ho mai avuto difficoltà o contrasti dal punto di vista disciplinare, il rapporto è stato molto corretto ed educato, sono stati sempre disponibili al dialogo e in certe circostanze, abbiamo affrontato tematiche relative al momento delicato vissuto dai ragazzi della loro età.

Gli alunni hanno seguito una progressione didattica omogenea, e si sono cimentati diligentemente a svolgere alcuni test pratici, che hanno evidenziato le loro capacità e la conoscenza delle proprie abilità.

2. Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Saper utilizzare le capacità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie e ai contenuti tecnici.
- Conoscenza delle metodologie di allenamento, in relazione all'incremento delle capacità condizionali
- Praticare il principale gioco sportivo dimostrando di avere competenze tecniche e tattiche e di affrontare il confronto agonistico con etica corretta.
- Essere consapevoli degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo. Conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per un sano stile di vita.
- Applicare le principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni.

Conoscenze:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Capacità acquisite:

- Rilevare il battito cardiaco a riposo e dopo lo sforzo
- Adattare il movimento alle variabili spazio-temporali.
- Utilizzare vari tipi di allenamento per migliorare le capacità condizionali
- Riconoscere i segni e i gesti della comunicazione non verbale.
- Saper comprendere e spiegare le principali funzioni degli apparati in situazioni motorie di gioco e sportive
- Capire e saper spiegare il collegamento tra: 1) apparato muscolare 2) apparato scheletrico 3) apparato respiratorio e prevenzione
- Rispettare le regole di comportamento in palestra e il regolamento di istituto.
- Rispettare il materiale scolastico.
- Saper gestire in autonomia: abbigliamento, scarpe, igiene e sicurezza
- Utilizzare le corrette procedure in caso di primo soccorso
- Calcolare il proprio indice di massa corporea
- Analizzare tramite web quali sono i parametri fondamentali della massa magra, massa grassa e l'apporto idrico
- Conoscere la piramide alimentare e utilizzarla come corretto stile di vita

Competenze:

- Potenziamento fisiologico e miglioramento delle capacità condizionali
- Rielaborazione degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative
- Cenni di primo soccorso in traumatologia sportiva, igiene alimentare.
- Conoscenza della terminologia della disciplina

3 Attività di recupero

Le attività di recupero sono state svolte in itinere

Percorsi di educazione civica

Possibilità di lavoro nell'ambito sportivo, attraverso le competenze acquisite.

Percorsi del curricolo digitale affrontati

Gli alunni sono stati coinvolti nell'uso di alcune applicazioni informatiche, inerenti il rilevamento della Fc a riposo e dopo sforzo; il rilevamento di percorsi con GPS e relativi parametri di distanza percorsa, altimetria, medie di distanze e consumo di calorie.

4. Metodo d'insegnamento

La metodologia utilizzata si basa su lezioni frontali, lavori di gruppo, attività individualizzate, attività di ricerca. Negli sport individuali e di squadra il carattere di competitività deve realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, in modo da promuovere anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. Sono stati utilizzati i metodi analitico e globale in alternanza, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi; ove possibile l'insegnamento è stato individualizzato e gli studenti invogliati a correggersi anche reciprocamente. È stato costante il collegamento tra le spiegazioni teorico-tecniche e la pratica; si è lavorato anche in circuiti, stazioni e percorsi per sfruttare al

meglio tempo, spazio e attrezzature disponibili. Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato costantemente il monitoraggio sui risultati delle attività e predisposto il recupero in itinere. Per gli alunni esonerati sono state adottate attività di arbitraggio e prove teoriche .

5. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati

Sono stati utilizzati piccoli attrezzi, codificati e non codificati. Per quanto riguarda le lezioni teoriche è previsto l'uso del libro di testo e di strumenti tecnologici. Le attività si sono svolte prevalentemente in campi esterni, in quanto non è stato consentito per tanto tempo l'uso della palestra, pertanto non è stato possibile l'uso di grandi attrezzi limitando molte attività.

6. Verifiche e valutazione

Per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive ritiene opportuno far ricorso principalmente all'osservazione sistematica del comportamento degli alunni, all'interno di contesti formali, non formali ed informali. Sono state utilizzate prove scritte a risposta multipla, verifiche pratiche in campo con percorsi coordinativi e circuiti di abilità. Le prove formative e sommative valuteranno l'andamento e lo sviluppo delle competenze disciplinari. I risultati costituiranno oggetto di confronto periodico tra i docenti.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

MODULI	UNITA' DIDATTICHE	ORE IMPIEGATE
1. PERCEZIONE E SVILUPPO PLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE	- Il linguaggio specifico della disciplina - Gli schemi motori e le loro caratteristiche - Le capacità motorie (cap. condizionali e coordinative) - Velocità, resistenza, forza – rapidità, equilibrio, destrezza - Rapporto tra battito cardiaco ed intensità di lavoro - Le fasi dell'allenamento e le conoscenze dei principali metodi	16 ORE
2. LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIRPLAY	- I fondamentali degli sport. La terminologia e le regole principali (pallavolo, pallamano, Fresbee, dodge ball) - Il regolamento dello sport praticato, i gesti arbitrali - Le gare di velocità nell'atletica leggera. - Le regole dello sport e il fairplay - Diversi aspetti di un evento sportivo (gioco, preparazione, arbitraggio, informazione)	20 ORE
3. ANATOMIA E FISIOLOGIA DEL CORPO UOMO APPLICATA ALLO SPORT	- Apparato locomotore (sistema scheletrico e muscolare) in relazione alla forza e alla velocità - Apparato cardiocircolatorio in relazione alla resistenza	15 ORE

4. SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	○ Principi fondamentali della sicurezza in palestra. ○ Principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute. ○ Norme igieniche per la pratica sportiva. ○ Norme per una corretta alimentazione	10 ORE
--	--	---------------

Eventuali argomenti non svolti

Non sono stati svolti argomenti relativi alle attività pratiche da svolgersi in palestra quali Basket, salto in alto e grandi attrezzi in quanto non è disponibile, limitando notevolmente l'attività didattica.

Totali ore di lezione 611 Docente

Prof. Giancarlo Domicolo

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Prof. DIBENEDETTO ALESSANDRO

Profilo della classe

In questa classe gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica sono stati cinque. Durante le lezioni, gli alunni, in un clima sereno e intimo (grazie al numero ristretto), hanno partecipato attivamente mostrando interesse ed un livello alto di attenzione agli argomenti proposti. Sono stati sempre pronti e accoglienti nei confronti delle proposte didattiche che il docente ha offerto loro.

Conoscenze raggiunte

Gli studenti hanno approfondito tematiche di bioetica e di dottrina sociale della Chiesa al fine di porsi nel confronto con la società e di fronte alle sfide culturali con un occhio più attento e critico. È stata proposta una lettura dei fatti biblici sotto un profilo psicologico e umanista al fine di sentire il fatto religioso più vicino alle esperienze da loro vissute.

Competenze raggiunte

Saper operare un confronto critico di fronte alle questioni di senso più rilevanti, individuare il rapporto tra coscienza, libertà, verità nelle scelte individuali, saper attuare un confronto tra le posizioni della Chiesa in merito alle questioni di bioetica e le posizioni laiche, interpretare la presenza della religione e della Chiesa all'interno della società odierna e quale apporto possono offrire per il raggiungimento della costruzione della "Civiltà dell'amore" all'interno di un pluralismo religioso e culturale.

Capacità acquisite

Riconoscere le differenze e la complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza, argomentare le scelte etico-religiose personali e altrui, discutere le potenzialità e i rischi delle acquisizioni della scienza e delle nuove tecnologie e il loro impatto nella vita degli individui e dell'intero sistema biologico in cui siamo inseriti, confrontarsi con la multiculturalità della nostra società

Metodo d'insegnamento

Visto il numero ristretto si è privilegiato il circle time, il brainstorming.

Strumenti di lavoro

Video e film, documentari, video interviste, Lim e appunti

Verifiche e valutazione

Si è svolta un'osservazione sistematica, tramite il dialogo educativo, del grado di impegno, interesse, partecipazione, dello sviluppo delle diverse competenze da parte dei singoli studenti coinvolti.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

CONTENUTI PRIMO QUADRIMESTRE

1. Laboratorio sulla creatività
2. Laboratorio sulla condivisione: storie di migrazioni, Enciclica "Fratelli tutti"
3. Lettura del libro "Mia" in preparazione alla giornata contro la violenza sulle donne.
4. La capacità di ascoltare se stessi, i propri bisogni e desideri vs L'ascolto dell'altro
5. L'idolatria nella Bibbia: aspettative vs reale
6. Lectio divina e lectio umana degli accadimenti: la storia di Noè, Giobbe e la ricerca di Dio nelle cose assurde della vita
7. Principi di teoretica: Chi può dire di conoscere Dio? Come la scienza, la filosofia, la matematica, la fisica, la psicologia si approcciano al fenomeno religioso per arrivare ad una conoscenza/esperienza personale
8. La dimensione corporea e il mistero dell'Incarnazione

CONTENUTI SECONDO QUADRIMESTRE

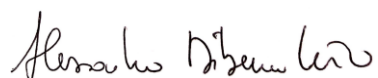
1. Il gesto di Caino. Dal primo fratricidio, passando per la Shoà fino alla violenza nei confronti dei "fratelli" di oggi
2. I genocidi del Novecento, la Shoah (antisemitismo, i ghetti, campi di concentramento, i giusti, la giornata della memoria)
3. Visione del film su Bartali
4. La funzione paterna (il ritratto di san Giuseppe)
5. La relazione genitori/figli in adolescenza
6. Edipo, Narciso, Telemaco... Gesù Cristo il "figlio"
7. Educazione affettiva-educazione all'amore

8. La coscienza e la legge morale
9. Elementi di bioetica e la salvaguardia della vita: fecondazione assistita, aborto, eutanasia, pena di morte, trapianto di organi, clonazione.
10. L'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco sulla cura della casa comune. La problematica ambientale e le possibili soluzioni per una transizione ecologica
11. Giustizia, pace e salvaguardia del creato. Visione del video: "Punto di non ritorno". Dibattito sull'inquinamento e l'uso delle energie rinnovabili.
12. I testimoni della legalità nella lotta contro la mafia
13. Le dipendenze dei social e la dittatura dell'algoritmo

Totale n. ore di lezione 25 ore IRC

2 di Ed. Civica (una nel I e una nel II Quadrimestre)

Firma del docente



RELAZIONE FINALE

Progetto di Materia Alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica
“ETICA DELLA COMUNICAZIONE E DIRITTI UMANI”

Insegnante Concetta Venusia Palma
Classe VB indirizzo SALA - A.S. 2024-25

Il progetto **“ETICA DELLA COMUNICAZIONE E DIRITTI UMANI”** è stato rivolto a **9** studenti della classe che non si sono avvalsi della religione cattolica. Si è trattato di un percorso formativo che ha portato gli studenti a comprendere le importanti problematiche etiche e comunicative che sono a fondamento della nostra società. Lo stesso ha avuto l’obiettivo di promuovere negli alunni una riflessione critica sul concetto di comunicazione efficace e non unidirezionale, aggregante e solidale nelle relazioni umane, nel rispetto dei diritti umani, dando risalto anche a personalità forti che sono riusciti a dare una svolta importante nella storia, come il grande Gino Bartali, “Giusto tra le Nazioni”.

L’attenzione è stata focalizzata sui rapporti comunicativi, in quanto una **comunicazione chiara e rispettosa** promuove relazioni sane, favorisce le relazioni professionali e il successo lavorativo.

Il percorso si è articolato in tre moduli sviluppati rispettivamente durante il primo e il secondo quadrimestre

Modulo 1 - Etica individuale ed Etica dei diritti umani

- Acquisire consapevolezza dei valori che costituiscono il fondamento etico dell’uomo e delle società (libertà, uguaglianza, giustizia, pace)
- Comprendere, conoscere e riflettere sui diritti fondamentali degli individui
- Comprendere il concetto di solidarietà nei confronti del più debole
- Comprendere il concetto dei diritti umani inviolabili
- Eguaglianza di genere

ARGOMENTI

Il lavoro, il lavoro minorile, l’eguaglianza e violenza di genere.

Modulo 2 - Comportamenti comunicativi e comunicazione efficace

- Comprendere l’importanza delle regole nella comunicazione nel rispetto dell’altro
- Comprendere l’importanza dei canali di comunicazione nelle interazioni sociali
- Comprende l’importanza del linguaggio del corpo nelle interazioni sociali
- Conoscere la comunicazione paraverbale, verbale, non verbale, prossemica

ARGOMENTI: La comunicazione verbale, paraverbale, non verbale. Il ritmo, il volume, il tono di voce e la postura.

Modulo 3 - Etica della comunicazione e consapevolezza digitale

- Conoscere le regole della comunicazione
- Comprendere il concetto di etica della comunicazione attraverso i mass-media e i social
- Le fake news e information disorder
- La pubblicità aggressiva e i messaggi subliminali
- Comprendere l'importanza delle regole nella comunicazione multimediale.
- Etica e social

ARGOMENTI: le diverse forme pubblicitarie, i social ed i pericoli che si nascondono in essi.

EDUCAZIONE CIVICA

In relazione al percorso scelto dal Consiglio di Classe, gli alunni hanno realizzato dei segnalibri, in seguito plastificati, sulle varie tematiche affrontate.

METODOLOGIA

Gli argomenti sono stati sviluppati attraverso la visione di film, documentari, riviste del settore e fotocopie, libri di testo, articoli online, riviste del settore, ascolto di brani musicali e lettura ad alta voce. La realizzazione dei singoli moduli ha messo in evidenza i concetti prettamente umani di libertà, responsabilità e rispetto dell'altro. Una particolare attenzione è stata rivolta al concetto di reciprocità e rispetto nelle relazioni umane ed ogni attività è stata oggetto di discussioni libere e guidate utilizzando la tecnica del *cooperative learning* e del circle time.

La docente

Concetta Venusia Palma

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: Diritto e Tecniche Amministrative

Docente: Prof.ssa Gambina Rosa Anna

1. Analisi della classe

Seguo questi studenti dalla terza classe e ho avuto modo di vedere e partecipare alla loro "crescita". In questi tre anni sono migliorate sicuramente la loro capacità di rapportarsi con gli altri, la loro capacità di attenzione in classe, la loro capacità espositiva degli argomenti studiati. Considero questo già un successo in quanto fa parte degli obiettivi che mi prefiggo nella mia attività di docente oltre a quelli specifici della disciplina.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma ho dedicato parte del primo quadrimestre al completamento e all'approfondimento di alcuni argomenti di quarto anno propedeutici per la trattazione dei successivi, continuando poi con gli argomenti della quinta classe. Varie volte ho dedicato parte del tempo a delle discussioni su odierne problematiche economiche perché ritenevo opportuno un collegamento con gli argomenti scolastici trattati. Ho cercato infatti di spingere la loro attenzione oltre l'obiettivo di una preparazione prettamente ed unicamente scolastica, cercando di dare loro la consapevolezza che tanto di quanto appreso servirà nella vita e nel lavoro che intraprenderanno. Penso di avere anche contribuito a stimolare il loro senso critico.

Alcuni ragazzi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento con buoni risultati abbastanza soddisfacenti, altri hanno conseguito un livello sufficiente di preparazione e soltanto due studenti hanno manifestato impegno e interesse molto scarsi conseguendo un livello di preparazione gravemente insufficiente. Lo studente che si avvale del sostegno ha seguito una programmazione differenziata così come negli anni precedenti. E' ben

integrato in classe e quest'anno il rapporto con docenti e compagni di classe è notevolmente migliorato. Insieme alla docente di sostegno abbiamo cercato di potenziare e valorizzare le sue propensioni e attitudini.

Gli studenti si sono mostrati interessati alle attività nell'ambito dell'educazione civica, non solo a quelle svolte durante le ore di lezione, ma anche a quelle svolte al di fuori dell'aula.

Al riguardo è stato organizzato, nell'ambito dell'Educazione alla Salute, un incontro con rappresentanti dell'AVIS di Vittoria, per illustrare l'importanza socio – sanitaria della donazione e invogliare gli studenti ad essere cittadini attivi in questo ambito. Oltre a mostrare notevole attenzione hanno spesso interagito ponendo domande legate a esperienze dirette o indirette o a semplice interesse. Anche la giornata del 26 novembre, giornata contro la violenza sulle donne, li ha visti impegnati nella preparazione di cartelloni e altro per partecipare alla manifestazione cittadina degli studenti. Ancora molti di loro hanno partecipato alla manifestazione del 21 marzo a Trapani contro le mafie

In generale posso dire che la classe ha quindi avuto un atteggiamento positivo e propositivo che si è manifestato nelle varie attività curriculari ed extracurriculari.

2. Obiettivi di apprendimento raggiunti

2.1 Conoscenze:

- . Gestione economica dell'impresa turistico-ristorativa
- . Metodi di calcolo dei costi
- . Prezzo di vendita nelle imprese turistico-ristorative
- . Mercato del lavoro
- . Reclutamento del personale
- . Contratti di lavoro subordinato e autonomo
- . Retribuzione
- . Foglio Paga
- . Tecniche di marketing strategico e operativo applicate al settore turistico-ristorativo

- . Consumi e abitudini alimentari, marchi di qualità alimentare, prodotti a km 0
- . Budget
- . Business plan

2.2 Abilità:

- . Interpretare i dati contabili e amministrativi dell'impresa turistico-ristorativa
- . Classificare i costi delle imprese turistico-ristorative
- . Determinare i costi delle imprese turistico ristorative
- . Determinare il prezzo di vendita dei prodotti e dei servizi delle imprese turistico-ristorative
- . Riconoscere i diritti e i doveri relativi al rapporto di lavoro
- . Utilizzare i principali contratti di lavoro del settore turistico-ristorativo
- . Riconoscere gli elementi della retribuzione
- . Compilare il foglio paga
- . Analizzare il mercato turistico e interpretarne le dinamiche
- . Utilizzare le tecniche di marketing
- . Analizzare i fattori economici territoriali che incidono sulle abitudini alimentari
- . Individuare i prodotti a km 0 come strumento di marketing

2.3 Competenze:

- . Adeguare la produzione e la vendita dei prodotti e dei servizi ristorativi alle richieste dei mercati e della clientela
- . Documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- . Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
- . Contribuire alle strategie di *Destination Marketing* attraverso la promozione delle tipicità enogastronomiche per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

. Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.

3. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Settembre – Ottobre – Novembre

I CONTRATTI DI LAVORO

Il mercato del lavoro

Il contratto del lavoro

La retribuzione dei lavoratori dipendenti

Il foglio paga dei lavoratori dipendenti

Novembre – Dicembre – Gennaio

L'ANALISI DEI COSTI DELLE IMPRESE TURISTICO - RISTORATIVE

La classificazione dei costi

I metodi di calcolo dei costi

Il diagramma di redditività

La fissazione del prezzo di vendita

LE ABITUDINI ALIMENTARI E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Le abitudini alimentari

I marchi di qualità alimentare

Febbraio – Marzo – Aprile

IL MARKETING

Il marketing: aspetti generali

Il marketing strategico

Il marketing operativo

Maggio

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Il budget

Il business plan

Contenuti di educazione civica:

Incontri con esperti su “ Educazione alla salute”

Articoli della Costituzione: artt.: 1; 4; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 53

4. Attività di recupero

Le attività di recupero sono state svolte in itinere nelle ore curriculari quando se n'è presentata la necessità

5. Metodologie didattiche utilizzate

- Lezione frontale e partecipata
- Analisi di casi concreti
- Problemsolving
- E-learning

6. Materiali didattici e strumenti di lavoro utilizzati

- Testi didattici
- Schemi
- Interne
- Costituzione
- Mappe concettuali

7. Verifiche e valutazione

Verifiche:

Verifiche scritte e orali

Sondaggi dal posto

Esercitazioni in classe e a casa

Prove strutturate e semi strutturate

Valutazione:

Risultati dell'apprendimento nelle prove

Impegno

Partecipazione al dialogo educativo

Progresso nell'apprendimento rispetto al livello iniziale

Totale ore di lezione: 108

La Docente:

prof.ssa Rosa Anna Gambina

RELAZIONE DIDATTICA FINALE

Consuntivo delle attività disciplinari svolte e dei risultati del processo di insegnamento-apprendimento

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 B alberghiero indirizzo sala

Disciplina: Tecnica della comunicazione

Prof. Giovanni Raniolo

Profilo della classe

La disciplina tecnica, o scienza, della comunicazione è stata introdotta quest'anno in questa classe per arricchire il profilo dell'addetto di sala di quelle skills comunicative utili al miglioramento della relazione con il cliente ma anche alla gestione delle relazioni comunicative con il gruppo di lavoro di cui si è parte. La classe ha accolto positivamente questa novità, dimostrando attenzione particolare agli aspetti utili alla loro professione e disponendosi all'ascolto con buona volontà. Il livello medio è discreto, alcuni allievi hanno raggiunto un buon livello generale delle conoscenze.

Conoscenze raggiunte

sono state acquisite le teorie fondamentali della psicologia della comunicazione, con particolare riferimento alla struttura del modello comunicativo, la pragmatica della comunicazione, le dinamiche persuasive, la memoria e l'intelligenza emotiva.

Competenze raggiunte

una maggiore padronanza delle skill comunicative

Capacità acquisite

capacità di relazione consapevole delle dinamiche comunicative nell'ambito lavorativo

Metodo d'insegnamento

Lezione frontale, simulazioni

Strumenti di lavoro

Condivisione di materiale su googleclassroom, utilizzo della lim

Verifiche e valutazione

Sono state svolte 2 verifiche semistrutturate a quadrimestre.

Programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (I e II quadrimestre)

I quadrimestre

1 - I fondamenti della comunicazione:

- 1.1 il concetto di comunicazione
- 1.2 la comunicazione umana
- 1.3 gli scopi della comunicazione

2 – I modelli di spiegazione del processo comunicativo

- 2.1 il modello classico: la comunicazione lineare
- 2.2 la teoria della comunicazione di Jakobson
- 2.3 le funzioni linguistiche
- 2.4 i limiti del modello classico di comunicazione
- 2.5 il modello di comunicazione circolare: il feedback

3 – La comunicazione persuasiva

- 3.1 dalla retorica ai giorni d'oggi, breve excursus storico sulla teoria persuasiva
- 3.2 la Psicologia sociale e la persuasione: Lewin, Festinger e la dissonanza cognitiva, Hovland, la Social cognition. McGuire

Il quadrimestre

1 – La pragmatica della comunicazione umana

- 1.1 gli studi della scuola di Palo Alto
- 1.2 gli assiomi della comunicazione
- 1.3 il linguaggio non verbale corporeo

2 - Bisogni e comunicazione

- 2.1 la piramide di Maslow

3 – La memoria

- 3.1 la struttura dei sistemi di memoria: il modello di Atkinson e Shiffrin
- 3.2 registro sensoriale
- 3.3 memoria a breve termine
- 3.4 memoria a lungo termine
- 3.5 memoria visiva spaziale
- 3.6 memoria ed età

4 – Le competenze relazionali

- 4.1 Life skills e intelligenza emotiva
- 4.2 gli stili comunicativi
- 4.3 la comunicazione efficace
- 4.4 la comunicazione pubblicitaria nel settore turistico

Totale n. ore di lezione 55 ore al 15/05/2025

Firma del docente

Prof.re Giovanni Raniolo

PROVE D'ESAME

L'ordinanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 67 del 31 marzo 2025, recante "Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025" definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

Pertanto, tutte le prove d'esame e tutte le operazioni connesse all'esame stesso, saranno espletate in osservanza alla normativa sopra indicata.

Articolo 17 (Prove d'esame)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente: - prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; - terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca. 2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30. 3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo. 4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19 (Prima Prova Scritta):

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in 25 relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

- A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.;
- B. se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo,

seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un’apposita riunione, da svolgersi prima dell’inizio delle operazioni di correzione della prova. 6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l’eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l’articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all’inizio di ciascuna giornata d’esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento. 7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l’apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova. 8. Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d’esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell’offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell’indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d’esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie

funzionali alla specificità dell'utenza. 9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea. 10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel 27 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 Il Ministro dell'istruzione e del merito liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova. 11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative. 12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta. 13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1 al d.m. 28 gennaio 2025, n. 13. 14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. 2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. 3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento 28 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 Il Ministro dell'istruzione e del merito dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi. 4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato; c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv. 3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. 4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono

condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio. 5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. 6. 7. 8. 9. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto. 10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace del punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente corrette	scars e e/o scorrette	assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazion e)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità comprender e il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente e presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente e presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente e presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente e efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2

Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente e presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella Formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente e presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					

DESCRITTORI MINISTERIALI (generali)	Punt. max	DESCRITTORI	Punt. per livelli	Punt. attr.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	15	● Scarsa pertinenza, organizzazione e pianificazione confuse e frammentarie, con poca coerenza interna. ● Pertinenza presente ma organizzazione e coerenza interna parziali. ● Testo pertinente. Organizzazione essenziale, coerenza e coesione complessivamente presenti. ● Testo pertinente, strutturato in modo chiaro, con coerenza e coesione adeguate. ● Testo pienamente pertinente e strutturato in modo articolato, con coerenza e coesione in tutte le sue parti.	3 6 9 12 15	

PUNTEGGIO TOTALE	
------------------	--

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	15	● Scarsa padronanza della lingua, tale da compromettere la corretta comprensione del messaggio. ● Forma non del tutto corretta con errori non gravi ma diffusi. ● Forma corretta nel complesso con una sufficiente padronanza della lingua. ● Forma corretta con una discreta padronanza della lingua ● Forma pienamente corretta con una buona padronanza della lingua	3 6 9 12 15	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	30	● Conoscenze e riferimenti culturali assenti. Giudizi e valutazioni personali non presenti. ● Conoscenze e riferimenti culturali frammentari. Giudizi e valutazioni personali confusi. ● Conoscenze e riferimenti culturali essenziali. Giudizi e valutazioni personali semplici ma chiari. ● Conoscenze e riferimenti culturali articolati. Giudizi e valutazioni personali evidenti e convincenti. ● Conoscenze e riferimenti culturali articolati e complessi. Giudizi e valutazioni personali convincenti, esaustivi e/o originali.	6 12 18 24 30	
		PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/60
DESCRITTORI MINIST. (specifici tip. A)				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5	● Vincoli della consegna non compresi e non rispettati ● Vincoli della consegna compresi, ma rispettati in maniera parziale ● Vincoli della consegna compresi e rispettati in modo complessivamente corretto ● Vincoli della consegna rispettati in modo corretto e adeguato ● Vincoli della consegna rispettati in modo corretto, ampio e articolato	1 2 3 4 5	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	15	• Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici scarse e/o lacunose • Comprensione complessiva superficiale e comprensione degli snodi tematici e stilistici parziale • Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici essenziali e generalmente corrette • Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici corrette e complete • Comprensione complessiva e comprensione degli snodi tematici e stilistici complete, ampie e articolate	3 6 9 12 15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	• Analisi incompleta, imprecisa e in gran parte scorretta • Analisi lacunosa, non sempre precisa e parzialmente corretta • Analisi essenziale e complessivamente precisa e corretta • Analisi completa, puntuale e corretta • Analisi completa, puntuale, adeguata, ampia e articolata	2 4 6 8 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	10	• Interpretazione e contestualizzazione assenti e/o molto confuse • Interpretazione e contestualizzazione parziali e/o superficiali • Interpretazione e contestualizzazione essenziali e complessivamente corrette • Interpretazione e contestualizzazione complete, adeguate e pertinenti • Interpretazione e contestualizzazione ampie, articolate, approfondite e scelte con chiarezza e spirito critico	2 4 6 8 10	

		PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/40
		PUNTEGGIO TOTALE		/100 = /20

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico – culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
• Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
• Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
• Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
• Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

GRIGLIA INDICATORI CON LA RELATIVA DECLINAZIONE DEI DESCRITTORI.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Comprensione del testo Introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Comprensione completa della traccia proposta	3	/3
	II	Comprensione adeguata, ma poco approfondita	2	
	III	Comprensione sufficientemente adeguata	1,5	
	IV	Comprensione parziale e superficiale dei testi	1	
	V	Comprensione frammentaria e molto lacunosa	0,5	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito	6	/6
	II	Svolgimento completo e corretto, abbastanza approfondito	5	
	III	Svolgimento completo e corretto, ma poco approfondito	4,5	
	IV	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta	4	
	V	Svolgimento parziale, non sempre coerente e senza spunti pluridisciplinari	3,5	
	VI	Svolgimento lacunoso e poco coerente	2	
	VII	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1/0,5	
Padronanza delle Competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici	I	Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita	8	/8
	II	Padronanza completa delle problematiche, soluzione tecnicamente corretta, abbastanza approfondita	7	
	III	Padronanza completa delle problematiche, soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita	5,5	
	IV	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice	5	

con opportuni collegamenti concettuali e operativi	V	Padronanza delle competenze professionali incompleta e incerta, soluzione parziale	4,5	
	VI	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa	3	
	VII	Fragili competenze professionali, soluzione molto lacunosa	2	
	VIII	Soluzione gravemente scorretta o mancante	1/0, 5	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnico-aziendale	3	/ 3
	II	Utilizzo quasi sempre adeguato della terminologia tecnico-aziendale	2	
	III	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnico-aziendale	1,5	
	IV	Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	1/0, 5	
Punteggio totale della prova			/20	

Prova Orale:

L'Articolo 22 dell'O.M. n.67 del 31 marzo 2025, definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento del colloquio: 1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione

dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Il colloquio dei

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

1.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI

Indicatori	Livelli di prestazione	misura	Punteggio
Conoscenze	Ottime	7	
	Discrete	6	
	Sufficienti	5	
	Insufficienti	4	
	Scarse	3	
Padronanza del linguaggio specifico	Ottima	5	
	Discreta	4	
	Sufficiente	3	
	Insufficiente	2	
	Scarsa	1	
Capacità di collegamento	Ottima	5	
	Discreta	4	
	Sufficiente	3	
	Insufficiente	2	
	Scarsa	1	
Capacità di analisi e sintesi	Ottima	3	
	Discreta	2.5	
	Sufficiente	2	
	Insufficiente	1.5	
	Scarsa	1	
Totale punteggio attribuito alla prova orale			/ 20
Valutazione in decimi (divisione per 2 + arrotondamento)			

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

È un punteggio attribuito ad ogni studente nello scrutinio finale degli ultimi tre anni. Esso contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. I punti sono assegnati dal Consiglio di classe durante gli scrutini finali in base alla media dei voti e all'impegno dimostrato con la partecipazione al PCTO e ad attività extrascolastiche. Come stabilito dall'ordinanza ministeriale (O.M. 55/2024) articolo 11 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

Esso è costituito dal punteggio attribuito a quelle attività esterne alla scuola, che comunque contribuiscono alla formazione degli allievi, purché coerenti con il corso di studi e solo se adeguatamente documentate:

- Esperienze di stage lavorativi
- Attività sportiva a livello agonistico
- Attività qualificanti per lo sviluppo della persona solo se svolte in modo continuativo e consistente.
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti
- Attività artistico - espressive (suono di uno strumento in un gruppo, attività corale, scuola di recitazione, ballo)
- Attività culturali come corsi di lingua, corsi di formazione nelle arti figurative, ecc.
- È competenza del Consiglio di Classe accogliere e valutare ogni richiesta di attribuzione di credito formativo.

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza.

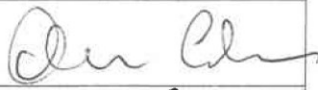
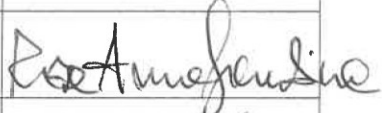
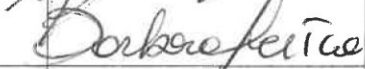
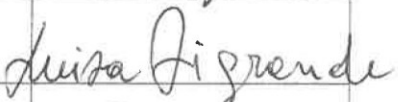
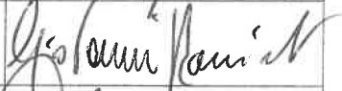
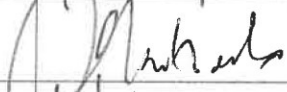
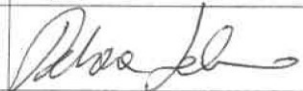
I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Tabella A (allegato al d. lgs 62/20217)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nome e Cognome		FIRMA
Cardaci Alessia	Docente di Italiano	
Di Noto Laura	Docente di Storia	
Fiore Dario Benedetto	Docente di Matematica	
Gambina Rosa Anna	Docente di Tecniche amministrative	
Busacca Salvatore	Docente di Scienza e cultura dell'alimentazione	
Licitra Barbara	Docente d'Inglese	
Di Grande Luisa	Docente di Francese	
Alescio Maurizio	Docente Lab. Serv. Enog. Set. Sala e Vendita	
Raniolo Giovanni	Tecniche della Comunicazione	
Domicolo Giancarlo	Docente di Scienze Motorie e Sportive	
Di Benedetto Alessandro	Docente di Religione	
Palma Venusia	Docente Materia Alternativa alla Religione Cattolica	
Salerno Debora	Docente di Sostegno	

Vittoria, 15.05.2025

